



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Del. Nr. 35
Immediatamente Eseguitibile

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PERIODO 2022-2025 E DELLE TARIFFE ANNO 2022 PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Adunanza ordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica

L'anno duemilaventidue addì quattordici del mese di aprile, con inizio alle ore 20.45 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

POLLONI	RINO	P
MALINVERNO	GUIDO	P
DELALIO	GIADA	P
SOLZA	PATRIZIA	A
PIONA	EMANUEL	P
GIARDINO	TOMMASO	P
ABATE	PAOLO	P
TAVELLI	LAURA	P
GIRELLI	GIOVITA	P
ZANI	STEFANO	P
LAVO	MASSIMILIANO	A
RIGHETTI	VALENTINO	P
BERTONI	RODOLFO	G
MAFFI	MAURIZIO	P
BONANNO	GIUSTINA	P
SPILLER	ANDREA	P
PAROLINI	SERGIO	A

Presenti n. 13

Assenti n.4

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Generale dott. ALESSANDRO TOMASELLI

Essendo legale il numero degli intervenuti, RINO POLLONI Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

Oggetto:

110190

Proposta nr.

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PERIODO 2022-2025 E DELLE TARIFFE ANNO 2022 PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

Il Presidente dà la parola all'Assessore all'Ecologia e Ambiente - Cristina Degasperi - affinché illustri l'argomento all'ordine del giorno e la relativa proposta di deliberazione.

Apertasi la discussione intervengono, anche a più riprese:

- Maurizio Maffi - Capogruppo Lista Partito Democratico;
- Andrea Spiller - Capogruppo Movimento 5 Stelle;
- Valentino Righetti - Capogruppo Lista Righetti per Desenzano;
- Cristina Degasperi - Assessore.

Nella delibera di approvazione del verbale della presente seduta, verrà allegata la trascrizione, ad opera di ditta esterna appositamente incaricata, degli interventi registrati del relatore e di coloro che sono intervenuti nel dibattito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

RICHIAMATI i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale "... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”

- **il comma 654** ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;
- **il comma 654 bis** ai sensi del quale “... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...
- **il comma 655** ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;
- **il comma 658** ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 19.05.2014 e successivamente modificato con le seguenti deliberazioni consiliari : n. 21 del 31.03.2015, n. 66 del 20.12.2019 e n. 54 del 29.09.2020, n. 34 del 30.03.2021 , il quale all'articolo 13 comma 3 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano Economico Finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale;

VISTI quindi,

- l'art. l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - *“... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’ (lett. f);*
 - *“... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);*
 - *“... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...”;*

DATO ATTO CHE:

- Il decreto legislativo 152/06, nella parte IV, che contiene “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” e tra l'altro detta norme in materia di organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, stabilendo in particolare che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, delimitati dal piano regionale, e che le Regioni possono adottare modelli alternativi o in deroga al modello degli ambiti territoriali ottimali laddove predispongano un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente (articolo 200);
- L'articolo 3-bis del decreto-legge 138/11 che assegna alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano l'organizzazione dello svolgimento dei servizi



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi;

- Nell'ambito del D. Lgs. n. 152/2006 è permesso alle Regioni, ai sensi dell'art. 200, comma 7, di adottare "modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali", predisponendo un Piano Regionale di gestione dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente. Inoltre, l'art. 201, comma 1 specifiche che: "Al fine dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti";
- la Regione Lombardia, già con Legge n. 26/2003 aveva organizzato il sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo, attribuendo ai Comuni la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvando un Programma Regionale di gestione dei rifiuti con Delibera n. 220 del 27 giugno 2005, ai sensi della normativa a suo tempo vigente (D. Lgs. n.22/1997);
- Successivamente, è stato adottato il Piano Regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche 2014-2020 (D.g.r. n. 1990/2014), le cui norme tecniche sono state aggiornate con D.g.r. n. 7860/2018 in linea con quanto disposto dal D. Lgs. n. 152/2006 in materia di gestione integrata dei rifiuti;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/5776 del 21/12/2021 la Giunta regionale ha preso atto della proposta di aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R) comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (P.R.B.), in conformità all'art. 199 della D.lgs. 152/2006 e dell'art. 19 della L.r. 26/2003;
- alla luce di quanto sopra esposto e dell'art. 48 della citata legge regionale n. 26/03, il quale al comma 1 dispone che: "Le province e i comuni, per l'ambito della città di Milano il solo Comune, costituiscono in ciascun ATO un'Autorità d'ambito [...] nelle forme di cui agli articoli 30 e 31 del D. Lgs. n. 267/2000", emerge che nell'ambito della regionale Lombardia, il ruolo degli ETC è assunto direttamente dai Comuni;



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

PRESO ATTO conseguentemente che, all'attualità, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Desenzano del Garda, non risulta definito e/o operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 e che pertanto nell'assenza, le relative funzioni sono di competenza dell'Amministrazione Comunale, anche alla luce delle disposizioni emesse da Regione Lombardia, con le quali si demanda ai Comuni le responsabilità in merito alla gestione dei servizi sul proprio territorio;

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021", ed in particolare l'art. 6, rubricato "Procedure di approvazione", che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato "... dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...", e quindi, all'esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, "...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...", in caso positivo, procede all'approvazione;
- la deliberazione n. 52/2020/rif del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";
- la deliberazione n. 493/2020 del 24 novembre 2020, avente come oggetto: "Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini della predisposizione tariffaria per l'anno 2021";
- la deliberazione n. 363/2021 del 3 agosto 2021 , avente come oggetto: "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025" , con il quale provvedimento vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);
- la deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022, con la quale l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ha disciplinato il Testo Unico



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

della “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” (TQRIF), attuando l’obiettivo di “far convergere le gestioni territoriali verso un servizio agli utenti migliore e omogeneo a livello nazionale, tenendo conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica”, e per il quale ciascun Ente territorialmente competente(ETC) deve individuare il posizionamento nella matrice degli schemi regolatori, optando tra:

- Schema I: livello qualitativo minimo;
- Schema II: livello qualitativo intermedio;
- Schema III: livello qualitativo intermedio;
- Schema IV: livello qualitativo avanzato.

DATO ATTO che :

- ai sensi dell’articolo 3.1 dell’Allegato A (TQRIF) della predetta la Deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 , entro il 31 marzo 2022, il Comune in qualità di *Ente territorialmente competente* (ETC) deve determinare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui sopra;
- con D.G.C. n. 89 del 29.03.2022 si è disposto di aderire allo *Schema regolatorio I : livello qualitativo minimo*;

PRESO ATTO che:

- il Piano Economico Finanziario trasmesso da Garda Uno spa, soggetto gestore, in data 14.03.2022 ammonta a:
 - **anno 2022 : € 5.571.339,00** importo dal quale, ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2 è possibile detrarre direttamente le entrate non riconducibili a tariffa TARI, in modo da ottenere un importo **€ 5.359.171,00** la cui copertura deve essere garantita da entrate tariffarie
 - **anno 2023 : € 5.846.563,00** importo dal quale, ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2 è possibile detrarre direttamente le entrate non riconducibili a tariffa TARI in modo da ottenere un importo **€ 5.634.396,00** la cui copertura deve essere garantita da entrate tariffarie;
 - **anno 2024 : € 6.116.090,00** importo dal quale, ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2 è possibile detrarre direttamente le



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

- entrate non riconducibili a tariffa TARI in modo da ottenere un importo € **5.903.922** la cui copertura deve essere garantita da entrate tariffarie;
- **anno 2025 : € 6.396.450,00** importo dal quale, ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2 è possibile detrarre direttamente le entrate non riconducibili a tariffa TARI in modo da ottenere un importo € **6.184.282,00** la cui copertura deve essere garantita da entrate tariffarie;
 - ai sensi dell'art. 6.2 della Deliberazione n. 443/2019 il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - a) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto competente alla redazione del Piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b) relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

CONSIDERATO, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il **comma 653**, a mente del quale “... *A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...*”
- il **comma 683**, in base al quale “...*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...*”;

DATO ATTO, quindi, che in applicazione tanto delle “Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013”, pubblicate in data 23 dicembre 2019 dal MEF, quanto della Nota di Approfondimento IFEL di pari data, l'importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti per l'anno 2020 relativamente al Comune di Desenzano del Garda ha un costo unitario effettivo in € tonnellata di rifiuti prodotto di € 303,10, rispetto ad un *Costo standard unitario* di € 326,10;



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

EVIDENZIATO che l'importo complessivo del Piano Economico Finanziario per l'anno 2022 di cui si tratta risulta inferiore all'importo del fabbisogno standard come sopra determinato;

PRESO ATTO dei seguenti principali parametri e coefficienti, necessari alla definizione del Piano economico Finanziario, così come analiticamente argomentati nella relazione di accompagnamento al PEF redatta ai sensi della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif :

- **(X_a)**: coefficiente di recupero della produttività, determinato dall'ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%: **valore assunto 0,1%**;
- **(QL_a)**: coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della Tabella 4.4. MTR: **valore assunto 3,92%**;
- **(PG_a)**: coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della Tabella 4.4. MTR: **valore assunto 0,98%**;
- coefficiente di gradualità (1 + gamma) **valore assunto 1**,

VISTO il Piano Economico Finanziario, redatto da Garda Uno spa e dal Comune di Desenzano, ognuno per la propria parte di competenza, allegato alla presente (All. A), relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2022 di € 5.359.171,00, così ripartiti:

- **COSTI FISSI: € 3.687.033,00 (corrispondenti al 68,80% dei costi totali)**,
- **COSTI VARIABILI: € 1.672.138,00 (corrispondenti al 31,20 % dei costi totali)**;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4.2 le entrate tariffarie riguardanti la gestione del servizio per l'anno 2022, determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, non eccedono quelle relative all'anno precedente , più del limite massimo di variazione annuale, determinato in applicazione dei criteri di cui all'art. 4.3 MTR;

EVIDENZIATO come da nota di GARDA UNO spa del 14.03.2022 che Le decisioni assunte dall'organo amministrativo e che hanno consentito di raggiungere la



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

stabilizzazione dei dati e il mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario sono le seguenti:

- Attribuzione dei costi del servizio ad ogni Comune in modo puntuale, utilizzando tutti i dati di contabilità analitica rilevati dal Gestore;
- il passaggio delle gestioni alla TARIP Corrispettiva, col contestuale trasferimento dell'attività di Gestione dell'Utenza e della Tariffa al Gestore, è posticipato a futuri periodi regolatori (nel quadriennio 2022/2025 i Comuni continueranno a mantenere il rapporto diretto con l'Utenza e la relativa gestione della tariffa);
- nel caso in cui l'equilibrio economico finanziario della gestione, nel primo calcolo dei PEF, non sia stato raggiunto (ovvero nel caso in cui il PEF evidenzia, nell'anno 2025, la mancata copertura integrale dei costi) si è proceduto come segue:
 - allineamento dei Costi comunicati dagli Enti Locali riguardanti l'anno 2020 (per il PEF 2022) a quelli comunicati dell'anno 2019 (per il PEF 2021), se i primi risultano superiori ai secondi;
 - elisione, in ordine prioritario, in tutto o in parte dei valori emergenti di CK (Costo del Capitale), di AMM (ammortamenti regolatori) dell'Ente Locale;
 - stante la presenza di Costi Operativi Incentivanti e Costi per la Qualità, incremento del 1,5% totale delle percentuali utilizzate per il calcolo del Limite massimo della crescita (ulteriore 1,5% in aggiunta alle percentuali precalcolate);
- Possibilità per ogni Comune di poter accedere alla piattaforma gestionale Garda Uno (già conforme con le disposizioni ARERA in materia di Qualità) per la gestione della Tariffa (e più in generale della integrale gestione amministrativa del rapporto con l'Utenza) e per la corretta gestione della Qualità nel rispetto delle nuove regole ARERA decorrenti dal 01/01/2023;

DATO ATTO che:

- a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è orientata, pur sempre in rapporto all'effettivo e oggettivo carico di rifiuti prodotti, ad una ragionevole graduazione (mediante congrue ripartizioni tariffarie, ma anche mediante possibili riduzioni ed esenzioni) coerentemente con la previsione di cui



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

all'art. 49, comma 10 del D.lgs. n. 22/1997) di favorire, anche per ragioni di ordine sociale, le utenze domestiche, con conseguente attribuzione alle utenze non domestiche, al di là del dato meramente proporzionale, come tale suscettibile di ampia ed elastica valorizzazione, dei costi non addebitati alle prime, secondo la percentuale di seguito indicata:

- a) 46,09 % a carico delle utenze domestiche;

- b) 53,91% a carico delle utenze non domestiche;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 in data 30.03.2021, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2021;

DATO ATTO che, ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO quanto descritto nella relazione di copertura tariffaria redatta dal Settore Ecologia in data 28.03.2022, dalla quale emerge la necessità di aumentare le tariffe TARI vigenti nella misura del 4,5% al fine di garantire la copertura integrale dei costi del servizio;

DATO ATTO che, come descritto nella sopra citata relazione, l'applicazione rigorosa della ripartizione tra costi fissi e variabili desumibile dal Piano economico finanziario nel 68,80% per la parte fissa e 31,20% per la parte variabile, comporterebbe, in questa fase di prima applicazione del Piano quadriennale, una incongruenza tariffaria con aggravii sproporzionati per le utenze domestiche sui nuclei con pochi componenti a vantaggio dei più numerosi, contravvenendo anche al principio del "chi più inquina più paga";

RITENUTO, pertanto, di addivenire ad una fissazione delle tariffe per l'anno 2022 che garantisca una copertura dei costi fissi con una percentuale pari al 64,88% e dei costi variabili con una percentuale del 35,12%, con l'obiettivo di adeguare gradualmente le tariffe nelle varie annualità e raggiungere le percentuali previste dal Piano economico finanziario entro il 2025;

DATO ATTO che alla luce di quanto sopra esposto e delle simulazioni effettuate, il quadro generale previsionale delle entrate per l'anno 2022, risulta così rappresentato:

**CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA**

Provincia di Brescia

ENTRATA	QUOTA FISSA UTENZE		QUOTA VARIABILE UTENZE	
	Domestiche	NON domestiche	Domestiche	NON domestiche
Bollette	1.460.834,47	1.978.307,65	978.915,21	750.360,57
TOTALI		3.439.142,12		1.729.275,78
Conferimenti diretti				200.000,00
Altre entrate variabili				30.591,00
Altre entrate fisse		181.577,00		
TOTALE		3.620.719,12		1.959.866,78
TOTALE GENERALE	5.580.585,90			
PERCENTUALE F/V	64,88%		35,12%	
PERCENTUALI COSTI P.E.F.	68,80%		31,20%	

VERIFICATO che la somma complessiva prevista nel Piano Economico Finanziario ammonta ad Euro 5.571.339,00 leggermente inferiore rispetto alla simulazione nel rispetto del principio della prudenza, anche in considerazione degli sgravi che vengono normalmente richiesti e concessi all'emissione delle bollette per le chiusure non comunicate;

RICHIAMATO il decreto legislativo 3 settembre 2020 , n. 116 riguardante l' *Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.* , con il quale è stato stabilito lo stralcio dal 1



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

gennaio 2021 della categoria di attività n.20 "Attività industriali con capannoni di produzione" di cui al DPR n.158/99, nonché di tutte le attività agricole e connesse di cui all'art. 2135 del codice civile, in quanto superfici produttrici di rifiuti speciali non più soggette al regime di privativa comunale nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

DATO ATTO che per effetto delle disposizioni contenute nella Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, di conseguenza, ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le nuove norme in materia di Canone Unico Patrimoniale, nello specifico non saranno più soggette a tariffa TARI le seguenti categorie di attività:

- cat. 16 - Banchi di mercato beni durevoli
- cat. 29.a - Banchi medi mercato generi alimentari
- cat. 29.b - Banchi di mercato generi misti

RITENUTO in proposito di evidenziare che le vigenti tariffe sono state determinate assumendo il criterio della ripartizione del territorio comunale in fasce territoriali tramite l'Indice territoriale di cui dell'art. 4 c. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158:

UTENZE NON DOMESTICHE:

- Zona Turistica A - B - C
- Zona A (nord e sud)
- Zona B (nord e sud)

UTENZE DOMESTICHE:

- Zona C
- Zona A (nord e sud)
- Zona B (nord e sud);



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

Tutto ciò premesso, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati per l'anno 2022 per le Utenze Domestiche e le Utenze NON Domestiche;

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui *“... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...”*;
- l'articolo 174 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- Il "Decreto Milleproroghe 2022", Decreto legge n. 228/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 che al comma 5-quinquies dell'articolo 3 prevede che *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;*

DATO ATTO, pertanto, che:

- dal 2022, in maniera stabile i Comuni possono decidere di approvare i piani economico finanziari, i regolamenti e le tariffe della TARI entro il più ampio termine del 30 aprile. Tale previsione configura una deroga alla ordinaria disciplina del comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (secondo cui *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*) per tariffe e piani finanziari e introduce una ulteriore e non espressa deroga in ordine all'esercizio della potestà regolamentare governato in generale dall'articolo 53, comma 16 della LEGGE 23 dicembre 2000, n. 388 (*“Il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data di approvazione del*



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

- bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione”);
- con l’inserimento del comma 5-sexiesdecies nel predetto articolo 3 viene spostato al 31 maggio 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all’articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell’interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, è differito al 31 maggio 2022;
 - l’art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l’art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall’art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, “... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia ...”;

VISTI, inoltre:

- l’articolo 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- l’articolo 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013 n. 1476, che stabilisce l’applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell’art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2 è possibile detrarre direttamente dal costo PEF 2022 le entrate non riconducibili a tariffa TARI come indicato nel prospetto seguente :

SIMULAZIONE ENTRATE 2022 DA BOLLETTAZIONE (TARIFFARIE)		
CAPITOLO	IMPORTO	VOCE DI ENTRATA
92-1	4.944.866,75	Proiezione bollettazione TARI 2022 (vedi Simulazione dell’Ufficio Tributi del 15.03.2022)

**CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA**

Provincia di Brescia

	200.000,00	convenzioni a domicilio e accessi al centro di raccolta
	5.144.866,75	ENTRATE TOTALI DA TARIFFA
	5.359.171,00	COSTI TOTALI PEF 2022 (al netto delle entrate non riconducibili a tariffa TARI)
	-214.304,25	DIFFERENZA entrate /spese

- al fine di garantire la copertura del 100% dei costi del servizio è necessario aumentare le tariffe TARI vigenti del 4,5% come nel prospetto di seguito indicato :

SIMULAZIONE ENTRATE 2022 CON AUMENTO TARIFFARIO del 4,5%		
CAPITOLO	IMPORTO	VOCE DI ENTRATA
92-1	5.159.172,33	Stima Bollettazione TARI 2022 (vedi Simulazione 15.03.2022)
	199.998,67	convenzioni a domicilio e accessi al centro di raccolta
	5.359.171,00	A) ENTRATE TOTALI DA TARIFFA
92-2	30.591,00	TARI scuole
623	53.576,64	affitto cremaschina
83	80.000,00	recupero evasione
374	14.000,00	servizio vegetale
374-2	4.000,00	vendita contenitori
	30.000,00	importo sanzioni
	212.168,00	B) ENTRATE TOTALI EXTRATARIFFA
	5.571.339,00	ENTRATE TOTALI (A+B)
	5.571.339,00	COSTI TOTALI PEF 2022
	0,00	DIFFERENZA entrate /spese

- ai sensi dell'art. 6.3 dell'All. A della Delibera n. 443/2019 di ARERA con specifica deliberazione il Comune, quale ente territorialmente competente a norma della



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

sopra richiamata deliberazione, dovrà provvedere alla validazione del Piano Economico Finanziario, esplicitando le ragioni della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni, così come declinati negli artt. 18 (Contenuti minimi del PEF) e 19 (Modalità di aggiornamento del PEF) MTR;

- responsabile del Procedimento è l'Arch Dario Bonzi - Responsabile del Settore Ecologia e Ambiente;

DATO ATTO, infine, che l'argomento di cui trattasi è stato sottoposto all'esame della Seconda Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 07.04.2022;

VISTI gli allegati pareri:

- favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica, espresso da parte della dirigente dell'Area Servizi al Territorio - Arch. Cinzia Pasin;
- favorevole sotto il profilo della regolarità contabile, espresso da parte della dirigente dell'Area Servizi Finanziari - dott.ssa Loretta Bettari;

espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, come modificato dalla legge n.213/2012;

VISTO l'art. 42, comma 2, lettera f, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTO il capo II dello Statuto Comunale;

CON VOTI favorevoli n.10 (il Presidente; Delalio - **Gruppo Consiliare Lega Nord**; Piona - **Gruppo Consiliare Forza Italia**; Abate - **Gruppo Consiliare Desenzano Civica**; Girelli, Zani - **Gruppo Consiliare Idee in Comune**; Tavelli, Giardino - **Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia**; il Sindaco; Maffi - **Gruppo Consiliare Partito Democratico**) e contrari n.3 (Spiller - **Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle**; Righetti, Bonanno - **Gruppo consiliare Lista Righetti per Desenzano**), espressi in forma palese da n. 13 Consiglieri presenti e votanti compreso il Sindaco e proclamati dal Presidente,



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

DELIBERA

1. dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la proposta di Piano Economico Finanziario per il periodo 2022-2025, con i relativi allegati di seguito elencati:
 - allegato A) : Piano economico finanziario (PEF 2022-2025),
 - allegato B) : Relazione di accompagnamento al PEF, ai sensi della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif,
 - allegato C) - Dichiarazione di Veridicità del gestore del servizio di igiene urbana;
 - allegato D) – Dichiarazione di veridicità a firma del Sindaco

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e le tariffe TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano, come di seguito indicato, al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, comprensive dei coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd applicati:

- allegato E): Coefficienti Quota fissa (Ka) e Quota Variabile (Kb) UTENZE DOMESTICHE,
 - allegato F): Tariffe UTENZE DOMESTICHE 2022 (distinte in ZONA C e ZONA ESTERNA C),
 - allegato G): Coefficienti Quota fissa (Kc) e Quota Variabile (Kd) UTENZE NON DOMESTICHE,
 - allegato H): Tariffe UTENZE NON DOMESTICHE 2022 (distinte in ZONA TC – ZONA TA e TB - ZONA T - ZONA ESTERNA T),
 - allegato I) : Relazione di copertura finanziaria,
3. di quantificare in € **5.571.339,00** il gettito complessivo delle entrate riconducibile al servizio di cui € **5.359.171,00** di entrate da tariffa riguardanti il servizio rifiuti come più dettagliatamente evidenziato nella relazione di copertura tariffaria predisposta dal settore ecologia in data 28.03.2022, dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario di cui al punto sub 1) del deliberato;
 4. di sottoporre il Piano così proposto ad un soggetto terzo per la validazione dello stesso, secondo quanto stabilito dalle disposizioni ARERA;



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

5. di incaricare i Settori Tributi ed Ecologia di predisporre la documentazione, i provvedimenti e in generale i procedimenti necessari per l'attuazione di quanto sopra;
6. di predisporre l'eventuale variazione di bilancio necessaria per la copertura di quanto proposto, oltre che per l'adeguamento degli stanziamenti in entrata e spesa dei competenti capitoli del bilancio 2022;
7. di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs. n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5 %;
8. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

QUINDI,

IL CONSIGLIO COMUNALE

AI SENSI dell'art. 134, ultimo comma del Dlgs 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI favorevoli n.10 (il Presidente; Delalio - **Gruppo Consiliare Lega Nord**; Piona - **Gruppo Consiliare Forza Italia**; Abate - **Gruppo Consiliare Desenzano Civica**; Girelli, Zani - **Gruppo Consiliare Idee in Comune**; Tavelli, Giardino - **Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia**; il Sindaco; Maffi - **Gruppo Consiliare Partito Democratico**) e astenuti n.3 (Spiller - **Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle**; Righetti, Bonanno - **Gruppo consiliare Lista Righetti per Desenzano**), espressi in forma palese da n. 13 Consiglieri presenti e votanti compreso il Sindaco e proclamati dal Presidente,

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di darvi attuazione.



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

Il Sindaco, dopo gli auguri pasquali, comunica che è da poco venuto a mancare l'ex Sindaco Piergiuseppe Ramella e chiede al Consiglio di rispettare un minuto di silenzio in suo ricordo.

Alle ore 00,01 del 15.04.2022 la seduta è tolta

Atto: CONSIGLIO COMUNALE

R.U.P. Dario Bonzi

Assessore proponente: Cristina Degasperi



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

Letto, confermato e sottoscritto.

II PRESIDENTE
Rino Polloni

II SEGRETARIO GENERALE
dott. Alessandro Tomaselli

(*) Atto firmato digitalmente

La presente deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE nr.. 35 del 14/04/2022 sarà pubblicata all'Albo Pretorio ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Comune di Desenzano			Ambito tariffario: Comune di Desenzano			Ambito tariffario: Comune di Desenzano			Ambito tariffario: Comune di Desenzano		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziali CRT	565.662	-	565.662	565.097	-	565.097	565.097	-	565.097	565.097	-	565.097
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	418.155	-	418.155	417.737	-	417.737	417.737	-	417.737	417.737	-	417.737
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	515.249	-	515.249	514.734	-	514.734	514.734	-	514.734	514.734	-	514.734
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.844.882	-	1.844.882	1.843.039	-	1.843.039	1.843.039	-	1.843.039	1.843.039	-	1.843.039
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO ^{EXP} _{11&14}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO ^{EXP} ₁₅	87.917	-	87.917	143.864	-	143.864	175.834	-	175.834	191.818	-	191.818
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MIR-2 CO ^{EXP} ₁₆	44.543	-	44.543	68.139	-	68.139	68.139	-	68.139	68.139	-	68.139
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	74.042	-	74.042	73.968	-	73.968	73.968	-	73.968	73.968	-	73.968
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	22.213	-	22.213	22.191	-	22.191	22.191	-	22.191	22.191	-	22.191
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR ₁₆	259.391	-	259.391	259.132	-	259.132	259.132	-	259.132	259.132	-	259.132
Fattore di Sharing a	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+a)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+a)AR ₁₆	85.599	-	85.599	85.514	-	85.514	85.514	-	85.514	85.514	-	85.514
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCof ₁₇	121.696	43.270	164.966	86.883	16.973	103.856	1.100	7.348	6.248	-	-	-
Oneri relativi attività indettabile - PARTE VARIABILE	-	349.030	349.030	-	353.179	353.179	-	347.578	347.578	-	349.286	349.286
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	165.462	-	165.462
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	3.490.291	392.299	3.882.590	3.531.789	370.152	3.901.941	3.475.775	354.926	3.830.701	3.658.322	349.286	4.007.608
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI	477.934	-	477.934	477.456	-	477.456	477.456	-	477.456	477.456	-	477.456
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	9.022	16.138	25.160	9.013	16.122	25.134	9.013	16.122	25.134	9.013	16.122	25.134
Costi generali di gestione CGG	661.319	153.700	815.019	660.659	153.517	814.175	660.659	153.517	814.175	660.659	153.517	814.175
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO ₁₁	1.598	-	1.598	1.596	-	1.596	1.596	-	1.596	1.596	-	1.596
Costi comuni CC	671.939	169.838	841.777	671.267	169.638	840.906	671.267	169.638	840.906	671.267	169.638	840.906
Ammortamenti Amm	122.518	-	122.518	143.170	-	143.170	196.999	-	196.999	220.697	-	220.697
Accantonamenti Acc	-	120.360	120.360	-	120.240	120.240	-	120.240	120.240	-	120.240	120.240
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	120.360	120.360	-	120.240	120.240	-	120.240	120.240	-	120.240	120.240
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	92.794	-	92.794	95.588	-	95.588	117.051	-	117.051	127.139	1.850	125.289
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R ₁₈	240	-	240	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MIR-2 CK _{proprietari}	169.415	-	169.415	165.791	-	165.791	135.719	-	135.719	114.024	-	114.024
Costi d'uso del capitale CK	384.967	120.360	505.327	404.549	120.240	524.789	449.769	120.240	570.009	461.861	118.390	580.250
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO ^{EXP} _{11&17}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO ^{EXP} ₁₈	36.392	-	36.392	44.385	-	44.385	44.385	-	44.385	44.385	-	44.385
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MIR CO ^{EXP} ₁₉	81.669	-	81.669	81.669	-	81.669	81.669	-	81.669	81.669	-	81.669
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC ₁₉	-	103.587	103.587	-	54.736	54.736	-	6.576	6.576	-	15.618	-
Oneri relativi attività indettabile - PARTE FISSA	-	163.775	163.775	-	167.750	167.750	-	176.858	176.858	-	181.619	181.619
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	61.012	-	61.012	134.000	-	134.000	159.557	23.000	182.557
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.598.165	557.561	2.155.725	1.685.603	464.388	2.149.991	1.836.352	473.312	2.309.664	1.896.195	492.647	2.388.842
ΣTva = ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	5.088.456	1.069.479	6.157.934	5.217.392	952.374	6.169.766	5.312.127	944.222	6.256.349	5.554.517	957.917	6.512.434
ΣTva = ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	5.088.456	949.860	6.038.315	5.217.392	834.540	6.051.932	5.312.127	828.238	6.140.365	5.554.517	841.933	6.396.450
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			74%			74%			74%			74%
q _{az} ton			17.047,07			17.047,07			17.047,07			17.047,07
costo unitario effettivo - Cuel _{eff} €/cent/kg			30,31			32,68			34,30			36,14
Benchmark di riferimento [cent/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			32,61			32,61			32,61			32,61
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			0,00			0,00			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			0,00			0,00			0,00			0,00
Totale γ			0,00			0,00			0,00			0,00
Coefficiente di gradualità (1+γ)			1,00			1,00			1,00			1,00
Verifica del limite di crescita												
IP ₁₀			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₁₀			0,10%			0,10%			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QI ₁₀			3,92%			3,34%			3,01%			2,99%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₁₀			0,98%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			6,50%			4,94%			4,61%			4,59%
(1+ρ)			1,0650			1,0494			1,0461			1,0459
ΣT ₁₀			6.038.315			6.051.932			6.140.365			6.396.450
ΣT ₁₀₋₁			2.264.695			3.717.624			3.841.203			3.830.701
ΣT ₁₀₋₂			2.966.610			1.853.715			2.005.360			2.285.389
ΣT ₁₀₋₃			5.231.304			5.571.339			5.846.563			6.116.090
ΣT ₁₀₋₄			1.1543			1.0863			1.0503			1.0458
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita della (ΣT ₁₀ -ΣT _{max}))			5.571.339			5.846.563			6.116.090			6.396.450
Iva dopo distribuzione della (ΣT ₁₀ -ΣT _{max})			466.976			205.369			24.275			-
Iva dopo distribuzione della (ΣT ₁₀ -ΣT _{max})	3.348.595	349.030	3.717.624	3.488.023	353.179	3.841.203	3.475.775	354.926	3.830.701	3.658.322	349.286	4.007.608
Ira dopo distribuzione della (ΣT ₁₀ -ΣT _{max})	1.399.742	453.973	1.853.715	1.547.732	457.628	2.005.360	1.812.077	473.312	2.285.389	1.896.195	492.647	2.388.842
Icm(Iva+Ira) dopo distribuzione della (ΣT ₁₀ -ΣT _{max})	4.748.336	803.003	5.571.339	5.035.756	810.807	5.846.563	5.287.852	828.238	6.116.090	5.554.517	841.933	6.396.450
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			30.591			30.591			30.591			30.591
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			181.577			181.577			181.577			181.577
ΣIV ₁₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			3.687.033			3.810.612			3.800.110			3.977.017
ΣIF ₁₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.672.138			1.823.784			2.103.812			2.207.265
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			5.359.171			5.634.396			5.903.922			6.184.282

COMUNE DI DESENZANO



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF
ai sensi della Deliberazione ARERA
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

14 marzo 2022

Sommario

1	Premessa	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	3
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
2	Descrizione dei servizi forniti	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	6
3.1.3	Fonti di finanziamento	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1	Dati di conto economico	8
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	9
3.2.3	Componenti di costo previsionali	9
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale	13
4	Attività di validazione	13
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	14
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	14
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività.....	14
5.1.2	Coefficiente QL e PG	18
5.1.3	Coefficiente C116.....	18
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	18
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	18
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	18
5.2.3	Componente previsionale COI.....	19
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	19
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	19
5.4.1	Determinazione del fattore b	19
5.4.2	Determinazione del fattore ω	19
5.5	Conguagli	19
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	20
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	21
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	22
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	23
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	23
5.12	Ulteriori detrazioni	23

1 Premessa

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il comune di Desenzano) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore Garda Uno SpA (capitoli 2 e 3). Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

Il Comune di Desenzano è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il Comune di Desenzano.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Garda Uno SpA
- Raccolta e trasporto dei Rifiuti: Garda Uno SpA
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune di Desenzano.

Il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori preposto all'attività di validazione, individuato dal comune di Desenzano, è Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO).

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da Garda Uno SpA che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto, della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC). In particolare, il rifiuto secco residuo viene conferito all'impianto di termovalorizzazione con recupero di energia del Bacino della Provincia di Brescia di proprietà di A2A SpA.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, presso la Sede di Garda Uno SpA, è disponibile l'integrale documentazione contabile e amministrativa attraverso la quale è stato predisposto il Piano Finanziario e la presente Relazione. Le medesime informazioni sono state messe a disposizione del soggetto Terzo Validatore incaricato dal Comune.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente Territorialmente Competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti nel comune di Desenzano viene erogato in forza di un affidamento diretto *in house providing* a Garda Uno SpA avvenuto nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs 50 del 18/04/2016 che recepisce le Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE con la formula dell' *"in house providing"*, con Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 13/12/2012.

I servizi erogati vengono richiamati brevemente nell'elenco che segue:

raccolta RIFIUTI INDIFFERENZIATI zone A, B e C presso le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta di sacchi e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana. Si aggiunge 2 volte settimana zone TA, TB e TC per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plus"
raccolta RIFIUTI INDIFFERENZIATI presso le utenze non domestiche iscritte al servizio Stop & Go nelle vie via Santa Maria, piazza Matteotti, via gen. Achille Papa, piazza Malvezzi, piazza Duomo, via Roma, piazza Feltrinelli, piazza Cappelletti, piazza Garibaldi, via Garibaldi e via S. Angela Merici. tramite la raccolta di sacchi neri e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 3 volta settimana
raccolta UMIDO zone A, B e C presso le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240 . Frequenza 2 volta settimana da ottobre a marzo e 3 volte settimana da aprile a settembre. Si aggiunge 2 volte settimana zone TA, TB e TC per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plus". Si aggiunge 1 volta settimana dalla domenica delle Palme a fine mese di settembre
raccolta VETRO zone A, B e C presso le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240 . Si aggiunge 2 volte settimana zone TA, TB e TC per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plus". Si aggiunge 1 volta settimana dalla domenica delle Palme a fine mese di settembre
raccolta CARTA zone A, B e C presso le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta di carta sfusa e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana . Si aggiunge 1 volta settimana zone TA e TB e 2 volte settimana zona TC per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plus".
raccolta CARTA presso le utenze non domestiche iscritte al servizio Stop & Go nelle vie via Santa Maria, piazza Matteotti, via gen. Achille Papa, piazza Malvezzi, piazza Duomo, via Roma, piazza Feltrinelli, piazza Cappelletti, piazza Garibaldi, via Garibaldi e via S. Angela Merici: raccolta di carta sfusa e svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 3 volta settimana
raccolta IMBALLAGGI IN PLASTICA zone A, B e C presso le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta di sacchi gialli e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana . Si aggiunge 1 volta settimana nella zona TC per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plus" .
raccolta IMBALLAGGI IN PLASTICA zone TA, TB e TC presso le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plastica Aziende" tramite la raccolta di sacchi gialli e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana .

raccolta VEGETALE zona A, B e C presso le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 120/240 . Frequenza 1 volta settimana per 9 mesi da marzo a novembre
raccolta pannolini presso utenza censita 1 volta settimana tramite raccolta sacco rosso
raccolta domiciliare rifiuti solidi ingombranti frequenza 1 volta settimana
raccolta pile e farmaci da contenitori stradali e presso negozi
raccolta rifiuti abbandonati
servizio di spazzamento meccanizzato presso mercati (Desenzano e Rivoltella) frequenza 1 volta settimana
spazzamento manuale con frequenze da giornaliera a mensile in base a programma
Lavaggio superfici pavimentate frequenza nr. 10 interventi / anno
servizio di raccolta rifiuti presso mercati (Desenzano e Rivoltella) frequenza 1 volta settimana
svuotamento cestini stradali da bigiornaliero a settimanale secondo programma
sorveglianza CENTRO DI RACCOLTA via Cremaschina con la presenza di nr. 1operatore x 36 ore /settimana
sorveglianza CENTRO DI RACCOLTA via Giotto : da giugno a settembre nr. 2 operatori x 42 ore settimana/operatore e nr. 1 operatore x 12 ore settimana (ore totali settimana nr. 96) / da ottobre a maggio nr. 2 operatori x 42 ore settimana/operatore e nr. 1 operatore x 7 ore settimana (ore totali settimana nr. 91)
sorveglianza CENTRO DI RACCOLTA via Montecorno con la presenza di nr. 1 operatore x 36 ore / settimana
servizi aggiuntivi per utenze specifiche
servizi domiciliari con container per utenze specifiche
gestione Centri del riutilizzo
messa a disposizione container, presscontainer, cisterne ed altri contenitori al Centro di Raccolta
fornitura tessere accesso centro di raccolta comunale
fornitura contenitori raccolta rifiuti alle nuove utenze (da lt 25/120/240/1000)
trasporto di tutti i rifiuti agli impianti
trattamento (recupero o smaltimento) di tutti i rifiuti

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A della Deliberazione 363/2021/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Garda Uno SpA non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Sussiste una sentenza passata in giudicato che riguarda l'affidamento diretto "*in house providing*" da parte del Comune di Calcinato con contestuale acquisto di Azioni nel 0,10% del Capitale Sociale (partecipazione c.d. "ultramminoritaria"). Il TAR Brescia ha respinto il Ricorso di impugnativa della Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Calcinato proposto da Aprica SpA, avallando in toto quanto in essa contenuto. Si veda in proposito TAR Lombardia, Sez. Brescia sez. II, 23/9/2013 n. 780 ("*sulla legittimità degli affidamenti in house e sul requisito del controllo analogo da parte di soci ultraminoritari*").

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per gli anni 2022-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di affidamento ed in particolare il Servizio di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti e di Spazzamento delle Strade.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Garda Uno SpA, garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2022-2025 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2020 che è pari al 74%.

Per gli anni 2022-2025 sono state previste le seguenti iniziative collegate al miglioramento della qualità del servizio:

- Integrazione del Servizio di Spazzamento delle Strade sul territorio Comunale

Per il periodo 2022-2025 si evidenzia inoltre l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata.

Alla data di redazione del presente Piano Economico Finanziario da parte del gestore, ARERA ha emanato la Delibera 15/2022/R/rif, da cui si evincono le richieste dell'Autorità nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Risulta pertanto possibile elaborare una previsione budgetaria il più possibile approssimata dei maggiori oneri che la Gestione dovrà affrontare nel quadriennio 2022-2025. Tenendo conto che l'avvio della Regolazione di cui sopra è fissata in modo tassativo nel 01/01/2023 e che non sono previsti periodi sperimentali, si indicano stime per il coefficiente CQ_a per l'intero quadriennio.

La stringa dei QL e PG previsti nell'arco 2022-2025 comprendente gli effetti sopra descritti è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	QL	3,92%	3,34%	3,01%	2,99%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	PG	0,98%	0,00%	0,00%	0,00%

Si rimanda al successivo punto 5.6 per gli approfondimenti sull'impatto sull'equilibrio economico – finanziario della gestione della modulazione delle percentuali sopra esposte.

Il coefficiente C116 non è stato valorizzato a seguito di un modesto se non irrilevante aumento dei costi del servizio determinato dalla perdita attesa dei proventi di cessione di materia. Il Comune e il Gestore terrà monitorato tale aspetto ed eventualmente sarà inserito nella revisione biennale del PEF.

La stringa dei C116 previsti nell'arco 2022-2025 è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per gli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/20	<i>C₁₁₆</i>	-	-	-	-

3.1.3 Fonti di finanziamento

Garda Uno SpA utilizza principalmente lo strumento dell'autofinanziamento per finanziare gli Investimenti; in parte utilizza mutui erogati da Istituti di Credito e in parte acquisisce soprattutto mezzi mobili dedicati alla raccolta e allo spazzamento in locazione finanziaria.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al Tool di Calcolo di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 di competenza del gestore, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	<i>CRT</i>	565.662	565.097	565.097	565.097
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	<i>CTS</i>	418.155	417.737	417.737	417.737
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	<i>CTR</i>	515.249	514.734	514.734	514.734
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	<i>CRD</i>	1.844.882	1.843.039	1.843.039	1.843.039
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	<i>CO^{EXP}_{116,TV}</i>	0	0	0	0
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	<i>CQ^{EXP}_{TV}</i>	87.917	143.864	175.834	191.818
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2	<i>COI^{EXP}_{TV}</i>	44.543	68.139	68.139	68.139
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	<i>AR</i>	74.042	73.968	73.968	73.968
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	<i>AR_{sc}</i>	259.391	259.132	259.132	259.132
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	<i>RC_{totTV}</i>	121.696	86.883	-1.100	0
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	<i>CSL</i>	477.934	477.456	477.456	477.456
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	<i>CARC</i>	9.022	9.013	9.013	9.013

Costi generali di gestione	CGG	661.319	660.659	660.659	660.659
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	CCD	0	0	0	0
Altri costi	CO_{AL}	1.598	1.596	1.596	1.596
Costi d'uso del capitale	CK	384.967	404.549	449.769	461.861
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	CO^{EXP}_{116,TF}	0	0	0	0
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CQ^{EXP}_{TF}	36.392	44.385	44.385	44.385
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	COI^{EXP}_{TF}	81.669	81.669	81.669	81.669
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	RC_{TF}	-54.736	-54.736	-22.194	0

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020. Con riferimento agli anni 2023-2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020 in quanto, al momento della predisposizione dei PEF, non sono disponibili dati di preconsuntivo utili allo scopo.

Per la determinazione dei costi 2020, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7 e 8 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale integrato con il sistema di contabilità analitica, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale operativo e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio;
- i costi del personale interno amministrativo e di coordinamento e i costi di tipo operativo trasversali a tutti i Comuni serviti in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

Costi Amministrativi Recupero Crediti (CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definiti ed allocati costi come di seguito descritti:

- i costi identificati nel sistema contabile come CARC, come definito nella delibera 363/2022/R/rif, sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati definiti ed allocati costi generali come di seguito descritti:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il Comune e definiti come "Servizi Comuni" ai sensi delle logiche sottese alla regolazione di separazione contabile (unbundling) presente nelle altre Attività Regolate da ARER; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

CO_{AL}

Per il calcolo della componente CO_{AL}, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA relativo all'anno 2020. Sono altresì stati inseriti altri Costi Locali afferenti alla singola gestione (ad esempio: gli oneri TARI e altri oneri locali).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2020 e riportate al 2022 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{sc,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni è stato utilizzato il seguente criterio:

- peso del fatturato PEF dell'anno 2021, driver ritenuto sufficientemente rappresentativo

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2022-2025 come segue:

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	bAR	22.213	22.191	22.191	22.191
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	b(1+ω)AR_{sc}	85.599	85.514	85.514	85.514

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) a copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, dei processi tecnici gestiti, ed all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

I Costi previsionali trasversali all'intera gestione sono legati all'obbligo di assolvere alle prescrizioni in tema di Qualità come previsto dalla Delibera 15/2023/R/rif; inoltre sono previsti COI legati alle richieste dell'Ente Locale affidante per il quadriennio in questione.

Tenuto conto che si tratta, salvo casi evidenziati, di costi trasversali a tutti i Comuni serviti, il driver di suddivisione è stato identificato nel numero di utenze attive sul singolo territorio come rilevato dall'ultimo Report disponibile pubblicato da ARPA Lombardia.

In particolare, sono stati valorizzati come segue (rappresentano l'incremento dei Costi da inizio periodo):

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA						
DESCRIZIONE	SIGLA	Riporto COI 2021	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Variabile	<i>QLv</i>	36.324,72	44.542,65	68.139,36	68.139,36	68.139,36
Piano Sostituzione mastelli obsoleti			6.961,98	6.961,98	6.961,98	6.961,98
Piano Sostituzione carrellati obsoleti			1.255,95	1.255,95	1.255,95	1.255,95
Assunzione 2 addetti magazzino			0,00	15.984,86	15.984,86	15.984,86
Affitto / spese capannone adibito a magazzino			0,00	7.611,84	7.611,84	7.611,84
Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Fissa	<i>QLf</i>	33.531,24	42.567,77	42.567,77	42.567,77	42.567,77
Personale per Magazzino			7.992,43	7.992,43	7.992,43	7.992,43
Incremento spazzamento Desenzano			1.044,10	1.044,10	1.044,10	1.044,10
Ampliamento del Perimetro Gestionale – Parte Variabile	<i>PGv</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
-----			0,00	0,00	0,00	0,00
Ampliamento del Perimetro Gestionale – Parte Fissa	<i>PGf</i>	19.120,51	39.101,59	39.101,59	39.101,59	39.101,59
Altri impiegati			6.660,36	6.660,36	6.660,36	6.660,36
Altri impiegati			6.660,36	6.660,36	6.660,36	6.660,36
Altri impiegati			6.660,36	6.660,36	6.660,36	6.660,36
TOTALE COI						
COI – PARTE VARIABILE	<i>COIexpTV,a</i>		44.542,65	68.139,36	68.139,36	68.139,36
COI – PARTE FISSA	<i>COIexpTF,a</i>		81.669,36	81.669,36	81.669,36	81.669,36

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi Qualità ARERA – Parte Variabile	<i>CQ_V</i>	87.916,75	143.863,77	175.833,50	191.818,37
Operai aggiuntivi servizio ingombranti		31.969,73	31.969,73	15.984,86	15.984,86
Operai aggiuntivi servizio pronto intervento		31.969,73	15.984,86	15.984,86	0,00
Operai aggiuntivi servizio consegna riparazione		7.992,43	0,00	0,00	0,00
Coordinatore servizi aggiuntivi		7.992,43	0,00	0,00	0,00
Piano controllo cassonetti sovra riempiti		0,00	0,00	0,00	0,00
Ispettori ambientali		7.992,43	7.992,43	0,00	0,00
Costi Qualità ARERA – Parte Fissa	<i>CQ_F</i>	36.392,21	44.384,64	44.384,64	44.384,64
Costo Manutenzione Software Qualità		2.519,52	0,00	0,00	0,00
Carta dei servizi		1.902,96	0,00	0,00	0,00
Operatore sopralluoghi, verifiche, risposta ai ticket		7.992,43	0,00	0,00	0,00
Operatore consuntivazione e analisi dati elaborazione cartografia		7.992,43	0,00	0,00	0,00
sostituzione assenze personale		15.984,86	7.992,43	0,00	0,00

Investimenti

Per la determinazione degli investimenti previsti negli anni 2021-2023 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2023-2025 si sono considerati:

- gli investimenti effettivamente realizzati nel corso dell'anno 2021 e inseriti nel Libro Cespiti che formerà il Bilancio di esercizio per l'anno 2021;
- gli investimenti previsti nel budget 2022 – 2024 e approvato dall'Assemblea di Garda Uno SpA il 26/11/2021;
- gli investimenti previsti nel progetto di introduzione del sistema di misura puntuale dei rifiuti e del conseguente passaggio da TARI Tributo a TARI Tariffa Corrispettiva;
- gli investimenti previsti nel progetto di implementazione della qualità secondo la Regolazione dell'Autorità di cui alla Delibera 15/2022/R/rif;
- gli investimenti specificamente necessari, se del caso, sul territorio al fine di integrare/attivare un Servizio;

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA				
DESCRIZIONE	Valore Invest. 2024	Valore Invest. 2025	Q.P. Comune 2024	Q.P. Comune 2025
Investimenti per implementazione Qualità Tecnica e Contrattuale ARERA	539.990,36 €	230.000,00 €	100.090,05	43.768,08
Software gestione qualità	66.200,00 €	0,00 €	12.597,60	0,00
Dotazioni informatiche (PC, stampanti, ...)	6.000,00 €	8.000,00 €	1.141,78	0,00
Investimenti x magazzino (scaffalature, software, ...)	0,00 €	100.000,00 €	0,00	19.029,60
Costi esportazione BD Comuni in Ambiente.it	100.770,36 €	0,00 €	19.176,20	0,00
Costi importazioni BD Comuni in Ambiente.it	100.000,00 €	0,00 €	19.029,60	0,00
Mezzi servizio ingombranti	90.000,00 €	90.000,00 €	17.126,64	17.126,64
Mezzi servizio pronto intervento	50.000,00 €	25.000,00 €	9.514,80	4.757,40
Mezzo servizio consegna riparazione	45.000,00 €	0,00 €	8.563,32	0,00
Autovetture per Coordinatore e Ispettori	30.000,00 €	15.000,00 €	5.708,88	2.854,44
Nuova informatizzazione mappe spazz (una tantum)	10.000,00 €	0,00 €	1.902,96	0,00
Implementazione controllo spazzole (una tantum)	20.000,00 €	0,00 €	3.805,92	0,00
Dotazioni informatiche (PC, stampanti, ...)	8.000,00 €	0,00 €	1.522,37	0,00
Accertamento superfici dichiarate (una tantum)	3.720,00 €	0,00 €	0,00	0,00
Investimenti per implementazione Servizi nel Comune	10.300,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00
Attrezzature CdR Prevalle	10.300,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00
Investimenti Budget 2022 - 2024	1.732.000,00	1.486.500,00	329.592,67	282.875,00
Spazzatrice 4 mc	408.000,00 €	0,00 €	77.640,77	0,00 €
Spazzatrice 2 mc	190.000,00 €	0,00 €	36.156,24	0,00 €
Scarrabile 4 assi senza gru	132.000,00 €	0,00 €	25.119,07	0,00 €
Minicompattatore 75 Q.li	456.000,00 €	0,00 €	86.774,97	0,00 €
Porter maxx con vasca	51.000,00 €	0,00 €	9.705,10	0,00 €
Porter maxx pianale	21.000,00 €	0,00 €	3.996,22	0,00 €
Container vari	72.000,00 €	0,00 €	13.701,31	0,00 €
Presse	72.000,00 €	0,00 €	13.701,31	0,00 €

Adeguamento isole ecologiche	300.000,00 €	0,00 €	57.088,80	0,00 €
Auto/Furgone	30.000,00 €	0,00 €	5.708,88	0,00 €
Spazzatrice 6 mc	0,00 €	165.000,00 €	0,00 €	31.398,84
Spazzatrice 4 mc	0,00 €	136.000,00 €	0,00 €	25.880,26
Spazzatrice 2 mc	0,00 €	95.000,00 €	0,00 €	18.078,12
Scarrabile 4 assi con gru	0,00 €	163.000,00 €	0,00 €	31.018,25
Minicompattatore 75 Q.li	0,00 €	304.000,00 €	0,00 €	57.849,98
Porter maxx con vasca	0,00 €	21.000,00 €	0,00 €	14.557,64
Porter maxx pianale	0,00 €	60.000,00 €	0,00 €	3.996,22
Container vari	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	11.417,76
Presse	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	22.835,52
Adeguamento isole ecologiche	0,00 €	76.500,00 €	0,00 €	62.797,68
Auto/Furgone	0,00 €	16.000,00 €	0,00 €	3.044,74

3.2.4 *Dati relativi ai costi di capitale*

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-2. Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2020 inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, attrezzature e altri);
- attribuzione pro quota utilizzando le ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel Comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio al fine di individuare i mezzi che operano sul singolo territorio e successivamente attribuito in funzione della disponibilità sul territorio stesso rappresentata dal valore del PEF 2020 lato Garda Uno SpA.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale, nello specifico il valore del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Dipendente (TFR), sono state allocate in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

4 **Attività di validazione**

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2022-2025. Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2020, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2020 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

L'ETC per l'attività di validazione si è avvalso di un supporto tecnico esterno. Le risultanze delle attività di verifica sono riportate nella relazione di validazione a cui si fa rinvio.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

	2022	2023	2024	2025
r_{pi_a}	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Q_{L_a}	3,92%	3,34%	3,01%	2,99%
P_{G_a}	0,98%	0,00%	0,00%	0,00%
C_{116a}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ρ_a	6,50%	4,94%	4,61%	4,59%

	2022	2023	2024	2025
T_a	6.038.315	6.051.932	6.140.365	6.396.450
TV_{a-1}	2.264.695	3.717.624	3.841.203	3.830.701
TF_{a-1}	2.966.610	1.853.715	2.005.360	2.285.389
T_{a-1}	5.231.304	5.571.339	5.846.563	6.116.090
T_a/T_{a-1}	1,1543	1,0863	1,0503	1,0458
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI	SI	SI	NO
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	466.976	205.369	24.275	0,00
Recupero delta	0,00	61.012	134.000	348.019

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2020 si hanno le seguenti risultanze:

- CU_{eff} 2020: 5.166.351 € / 17.047 ton = 30,31 cent€/kg;
- Fabbisogni standard 2020 (ultimo dato disponibile): 32,61 cent€/kg.

Pertanto, il CU_{eff} relativo all'anno 2020 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è inferiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di “% di differenziata” e di “performance di riutilizzo/riciclo”.

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Il Comune di Desenzano, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2019, con una popolazione residente di **29.599** abitanti e una **percentuale di raccolta differenziata del 74,50%**, si posiziona sopra la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente¹).

Cluster popolazione residente	<u>RD media 2019</u> (%)
a) 1-2.500	62%
b) 2.501-5.000	68%
c) 5.001-15.000	69%
d) 15.001-30.000	67%
e) 30.001-50.000	63%
f) 50.001-100.000	59%
g) 100.001-200.000	62%
h) >200.000	45%

Per queste motivazioni, il parametro γ_1 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$

e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025: $\gamma_1 = -0,0$.

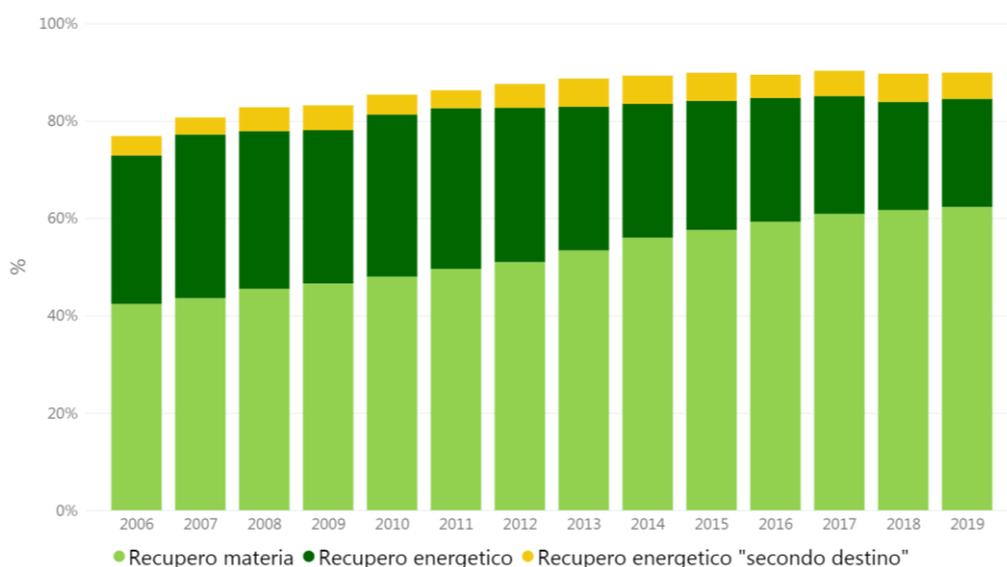
γ_2 - performance riutilizzo/riciclo

¹ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2020 relativo all'anno 2019.

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale; pertanto, è **necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore $\gamma 1$ - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero**.

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia².

Il grafico sottostante riporta la performance regionale a partire dalle elaborazioni di ARPA Lombardia sui dati presenti nell'applicativo ORSO³.



Tale grafico dimostra la performance eccellente a livello regionale, nonché la costante e significativa crescita del recupero di materia ed una conseguente riduzione della quota di recupero di energia.

Inoltre, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2019, in concomitanza con l'uscita del Rapporto ISPRA RU a dicembre 2020, il Comune di Desenzano, con un valore dell'indifferenziato/pro-capite pari a **161,5 kg/abitante**, si posiziona sotto la media nazionale dei Comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente⁴), considerando la riduzione dei rifiuti indifferenziati pro-capite come un ulteriore indicatore per la valorizzazione delle buone performance di recupero della gestione.

² Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

³ ARPA Lombardia specifica che "l'indicatore viene calcolato sommando la percentuale di recupero di materia e la percentuale di recupero di energia, come definite nella D.G.R. 10619/2009. Per quanto riguarda la percentuale di recupero di energia, è possibile calcolare anche quella dovuta ai "secondi destini" (cioè vengono conteggiati i quantitativi dei rifiuti decadenti dal pretrattamento dei rifiuti urbani indifferenziati inviati a termoutilizzazione), permettendo così anche una analisi più approfondite". Inoltre, va evidenziato che il dato è riferito alla totalità della produzione di rifiuti, sia urbani che speciali, ma solo per i primi esiste una serie storica consolidata di dati che consente di effettuare tali valutazioni

⁴ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2020 relativo all'anno 2019.

Cluster popolazione residente	<u>Produzione media RSU pro capite 2019 (kg/ab)</u>
a) 1-2.500	158
b) 2.501-5.000	141
c) 5.001-15.000	145
d) 15.001-30.000	163
e) 30.001-50.000	177
f) 50.001-100.000	205
g) 100.001-200.000	210
h) >200.000	313

Per queste motivazioni, il parametro γ_2 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025: $\gamma_2 = -0,0$.

Per quanto sopra riportato, i parametri γ e $1+\gamma$ assumono (per tutti i 4 anni 2022-2025) rispettivamente i valori di 0,0 e 1,0.

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività X_a è infine effettuata dall'Ente territorialmente competente nei limiti riportati nella successiva tabella:

		$C_{eff} > Benchmark$	$C_{eff} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+\gamma_a \leq 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+\gamma_a > 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Il fattore di recupero di produttività per gli anni 2022-2025 è dunque pari a: $Xa = 0,1\%$

5.1.2 Coefficiente QL e PG

Il Coefficiente QL che misura il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti e il Coefficiente PG connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi sono stati pesati secondo le necessità di integrazione dei Costi Operativi Incentivanti di cui al punto 3.2.3.

Le stringhe dei QL e PG previsti nell'arco 2022-2025 comprendente gli effetti di cui al punto 3.2.3 risultano dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	QL	3,92%	3,34%	3,01%	2,99%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	PG	0,98%	0,00%	0,00%	0,00%

Riguardo alla valorizzazione dei suddetti coefficienti, si rimanda al successivo punto 5.6.

5.1.3 Coefficiente CO₁₁₆

Parametro non formalizzato nel PEF.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale C₁₁₆

Voce di costo previsionale non formalizzata nel PEF.

5.2.2 Componente previsionale CQ

La valorizzazione della componente previsionale CQ, quantificata al punto 3.2.3, risulta assolutamente necessaria al fine di integrare quanto previsto dalla Regolazione della Qualità (Delibera 15/2022/R/rif). Le linee di intervento sono molteplici ma toccano in grande parte gli oneri indotti dalle attività di Raccolta dei Rifiuti su Chiamata (c.d. "Ingombranti"), la corretta e puntuale organizzazione del Servizio di Pronto Intervento, le attività correlate alle consegne dei mastelli all'Utenza e correlativa necessità di organizzare l'intera logistica di magazzino oltre che le necessità di integrazione dei processi dedicati nel sistema ERP aziendale e di riorganizzazione dei processi e delle procedure interni.

I Costi sono stati stimati con cautela, nell'ottica del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Gestione al fine di poter erogare un Servizio sempre migliore e di elevata qualità all'Utenza.

5.2.3 Componente previsionale COI

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione delle componenti previsionali COI_{TV} e COI_{TF} proposte dal gestore al paragrafo 3.2.3.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

L'individuazione del fattore *b* di *sharing* dei proventi è stato stabilito congiuntamente in sede Assembleare ed è stato fissato in un valore pari a 0,30.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il parametro ω_a utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L'Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro ω_a può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

Ne discende un valore di ω_a pari a 0,1 per tutte le annualità 2022-2025.

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito si evidenziano le componenti $RC_{TOT,TV,a}$ e $RC_{TOT,TF,a}$ inserite nel Piano Economico Finanziario e di cui, per talune, si rinvergono i relativi valori di riporto nei PEF degli anni precedenti.

Parte Variabile	2022		2023		2024		2025	
	Garda Uno	Ente Locale						
RCND	0	0	0	0				
RCU	0	0	0	0				
Cong. 2018/2019	21.229	16.973	21.229	16.973	-1.100	7.348	0	0

Scost. COS	0	0	0	0				
Scost. COV	100.467	0	65.654	0				
Recupero COI	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero CQ								
Recupero CO ₁₁₆								
Δ costi Impianti								
Δ Entrate (a-2)	0	26.297	0	0	0	0	0	0
RC_{TOT,TV,a}	121.696	43.270	86.883	16.973	-1.100	7.348	0	0

Parte Fissa	2022		2023		2024		2025	
Voce Conguaglio	Garda Uno	Ente Locale						
RCU	0	0	0	0				
Cong. 2018/2019	-54.735,89	6.760	-54.735,89	6.760	-22.194	6.576	0	0
Scost. COV	0	0	0	0				
Recupero COI	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero CQ								
Recupero CO ₁₁₆								
Δ Entrate (a-2)	0	96.827	0	0	0	0	0	0
RC_{TOT,TV,a}	-54.736	103.587	-54.736	6.760	-22.194	6.576	0	0

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il Gestore ed il Comune, in fase di validazione, hanno evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria del servizio dei Rifiuti Urbani tanto che è risultato necessario attuare una serie di operazioni atte a contenere il fenomeno di superamento del limite di crescita delle Entrate non sanabile con gli strumenti ordinari messi a disposizione dal Metodo.

Al fine di raggiungere l'obiettivo congiunto della copertura dei Costi efficienti, dell'equilibrio economico e finanziario della gestione a medio/lungo termine, di consentire la contestuale e necessaria crescita del servizio e la copertura dei Costi legati alla Qualità Regulatoria, si è ricorso a una serie di azioni mirate come segue ricapitolate:

- rinuncia al riconoscimento di talune componenti di Costo: vedasi il successivo punto 5.7
- rimodulazione dei conguagli regolatori: vedasi il successivo punto 5.8
- rimodulazione delle eccedenze il limite di crescita delle Entrate tariffarie: vedasi il successivo punto 5.9
- revisione in lieve aumento dei coefficienti QL e PG applicati al limite di crescita delle Entrate Tariffarie del +1,5%: ultima risorsa che consente il riassorbimento di tutte le componenti di Costo rimodulate nel tempo e che assicura la tenuta economica e finanziaria della Gestione.

Si rimarca comunque che i Costi del Servizio saranno oggetto di monitoraggio puntuale da parte del Gestore e del Comune socio.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel tool non sono state formalizzate detrazioni ai costi efficienti la parte variabile (si riporta a titolo esemplificativo il caso dell'anno 2022 rimandando al tool per le altre annualità):

TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.6 DELLA DELIBERA b363/2021/R/Rif PER I COSTI VARIABILI

	2022				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Desenzano del Garda
CRT _t				-	
CTS _t				-	
CTR _t				-	
CRD _t				-	
COI _{exp,116,TV,t}					
CQ _{expTV,t}					
COI _{expTV,t}					
b					
AR _t					
b(AR _t)					
b					
u _t					
b(1+u _t)					
AR _{isc,t}					
b(1+u _t)AR _{isc,t}					
Quota residua relativa a FCND _{TV}				-	
Quota residua relativa alle componenti FCU _{TV}				-	
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità				-	
Scostamento COS _{exp,TV}				-	
Scostamento COV _{exp,TV}				-	
Recupero COI _{exp,TV}				-	
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CO _{exp,TV}					
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente CO _{exp,116,TV}					
Recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2)					
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)				-	-
RC _{TOT,TV,t}	-	-	-	-	-
IVA indetraibile - PARTE VARIABILE					
Recupero delta [(T_{1a}-T_{max})] di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE					
detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/R/Rif -parte variabile	-	-	-	-	-

Per la parte fissa invece, al fine di concorrere, con quanto indicato al precedente punto 5.6, l'Ente Locale ha provveduto a detrarre taluni valori che non trovano effettiva corrispondenza nel proprio rendiconto / bilancio preventivo e nello specifico la componente AMM a copertura dei Costi relativi agli Ammortamenti di tipo regolatorio per € 29.163 (per tutti gli anni dal 2022 al 2025) e la componente R di Remunerazione del Capitale investito per € 60.456.

Inoltre, si è valutato di portare in detrazione anche parte della componente a copertura dei Costi Generali di Gestione CGG nella misura del differenziale tra quanto risulterebbe per il PEF 2022 e quanto era stato computato al PEF 2021 pari a € 30.000.

Si rimanda a quanto riportato nella scheda specifica del Tool di calcolo e sotto riportato per il solo anno 2022.

TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.6 DELLA DELIBERAb363/2021/R/Rif PER I COSTI FISSI

	2022				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Desenzano del Garda
CSL_a					
CARC _a				-	
CGG _a				-	30.000
CDD _a				-	
CO _{ML,a}				-	
CC_a	-	-	-	-	30.000
Amm _a				-	29.163
Acc _a				-	
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche				-	
- di cui per crediti				-	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento				-	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie				-	
R _a				-	60.456
R _{LIC,a}				-	
CK _{LIC,TF,a}				-	
CK_a	-	-	-	-	89.619
COI_{exp,TF,a}					
CQ_{expTF,a}					
COI_{expTF,a}					
Quota residua relativa alle componenti RC _{U,T}				-	
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità				-	
Scostamento COV _{exp,T}				-	
Recupero COI _{exp,T}				-	
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ _{exp,T}				-	
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente COI _{exp,TF}				-	
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità				-	
RC_{TOT,TF,a}	-	-	-	-	-
IVA indetraibile - PARTE FISSA					
Recupero delta (21a-21max) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA					
deduzioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/R/Rif -parte fissa	-	-	-	-	119.619

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Al fine di garantire la copertura integrale dei Costi del Servizio ed in un'ottica di sostenibilità della tariffa, per gli anni 2022 e 2023 sono stati rimodulate le componenti di Conguaglio RC_{TOT,TF,a} e RC_{TOT,TV,a} come segue:

CONGUAGLI POSTICIPATI		2022		2023		2024		2025		CONGUAGLI POSTICIPATI	
		GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE		
RC _{TOT,TF,a}	V	121.696,16	43.269,88	43.765,49	16.973,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1,65	60.242,88
RC _{TOT,TV,a}	F	0,00	103.587,36	0,00	6.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.347,36
		121.696,16	146.857,24	43.765,49	23.733,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165.461,65	170.590,24

I Conguagli rimodulati sono stati in parte riassorbiti nel PEF 2025 come segue

RC _{TOT,TF,a}		0,00	0,00	0,00	0,00	165.461,65	0,00	165.461,65	0,00
RC _{TOT,TV,a}		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	0,00	23.000,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	165.461,65	23.000,00	165.461,65	23.000,00

Di conseguenza solo una parte dei conguagli rimodulati, pari ad € 147.590,24 (€ 170.590,24 – € 23.000,00) vengono riportati “a nuovo” oltre il periodo regolatorio (come previsto all'art. 17.2) con la prospettiva di poterli riassorbire integralmente dal PEF 2026.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Sempre al fine di mantenere l'equilibrio economico e finanziario della Tariffa e la sostenibilità della stessa nel corso del periodo regolatorio, si è anche provveduto a rimodulare, all'interno del periodo regolatorio 2022 – 2025, il valore delle eccedenze delle entrate tariffarie come segue:

	2022		2023		2024		2025		GARDA UNO	COMUNE
	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE		
VOCE PEF POSTICIPATA	192.423,01	0,00	137.870,32	0,00	24.275,41	0,00	0,00	0,00	354.568,74	0,00

I Valori rimodulati sono stati riassorbiti entro la fine del periodo regolatorio così come segue:

INSERIMENTO NEI PEF DI COMPONENTI PRECEDENTEMENTE RIMANDATE	2022		2023		2024		2025		COMPONENTI PRECEDENTEMENTE RIMANDATE	
	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE		
PARTE VARIABILE NO RC			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTE FISSA NO RC			61.011,77	0,00	134.000,00	0,00	159.556,97	0,00	354.568,74	0,00
			61.011,77	0,00	134.000,00	0,00	159.556,97	0,00	354.568,74	0,00

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Casistica non presa in considerazione da parte dell'ETC.

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni sono legate al MIUR, Recupero di Evasione ed Elusione e altri benefici, come sintetizzati nel prospetto seguente

Detrazioni da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 (MIUR/Evasione/Agevolazioni/Riduzioni)

	2022	2023	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE	30.591	30.591	30.591	30.591
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA	181.577	181.577	181.577	181.577
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	212.168	212.168	212.168	212.168

Nel dettaglio le detrazioni del periodo 2022 – 2025 sono così dettagliate:

Detrazioni al PEF	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
MIUR	30.591,00	30.591,00	30.591,00	30.591,00
Canone Locazione Cremaschina uffici e deposito	53.576,64	53.576,64	53.576,64	53.576,64
Recupero evasione	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Proventi vendita contenitori Raccolta Differenziata	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Servizio di raccolta a domicilio Vegetale	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Sanzioni per violazione regolamento TARI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE DETRAZIONI	212.168,64	212.168,64	212.168,64	212.168,64

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ BOCCHIO MARIO _____
NATO/A A _____ BEDIZZOLE _____
IL _____ 15/08/1955 _____
RESIDENTE IN _____ BEDIZZOLE _____
VIA _____ DELLA SIGNORINA 19 _____
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ GARDA UNO SPA
AVENTE SEDE LEGALE IN PADENGHE SUL GARDA VIA ITALO BARBIERI 20
CODICE FISCALE 87007530170 PARTITA IVA 00726790983
TELEFAX 030 9995460 TELEFONO 030 9995401
INDIRIZZO E-MAIL PROTOCOLLO@PEC.GARDAUNO.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 01/04/2022, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
 È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
 NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 01/04/2022

IN FEDE

Mario dott. Bocchio

PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. 7 marzo 2005 n. 82. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici della soc. Garda Uno S.p.A. ai sensi del medesimo decreto.

¹ Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.


REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
CA70954JL

CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD
 COMUNE DI / MUNICIPALITY
BEDIZZOLE



COGNOME / SURNAME
BOCCHIO

NOME / NAME
MARIO

LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
BEDIZZOLE (BS) 15.08.1955

SESSO / SEX
M

EMMISSIONE / ISSUING
23.07.2021

FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE
Mario Bocchio

STATURA / HEIGHT
173

CITTADINANZA / NATIONALITY
ITA

SCADENZA / EXPIRY
15.08.2031

777075









REPUBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

ID 2019
 CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI



Codice Fiscale **BCCMRA55M15A729N** Sesso **M**

Cognome **BOCCHIO**

Nome **MARIO**

Data di scadenza **06/12/2025**

Luogo di nascita **BEDIZZOLE**

Provincia **BS**

Data di nascita **15/08/1955**



Dati sanitari regionali



Regione Lombardia



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

DICHIARAZIONE RILASCIATA AI FINI DELLA REDAZIONE

DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI ANNO 2022 - 2025,

secondo le disposizioni dell'Autorità di Regolazione per l'energia reti e ambiente delibera 2/2021

IL SOTTOSCRITTO _____ GUIDO MALINVERNO _____

NATO/A A _____ CALVATONE (CR) _____

IL _____ 29/08/1955 _____

RESIDENTE IN _____ DESENZANO DEL GARDA _____

VIA _____ BRUNO VISCONTI N. 20 _____

IN QUALITÀ DI SINDACO PRO-TEMPORE LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE
DI DESENZANO DEL GARDA AVENTE SEDE LEGALE IN DESENZANO DEL GARDA VIA
CARDUCCI N. 4

CODICE FISCALE 00575230172 PARTITA IVA 00571140987

TELEFAX 030 _____ TELEFONO 030 9994238

INDIRIZZO E-MAIL PROTOCOLLO@PEC.COMUNE.DESENZANO.BRESCIA.IT

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000,
CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E
PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 01/04/2022, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

Desenzano del Garda, 1 aprile 2022

IN FEDE

IL SINDACO
(Guido Malinverno)

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

UTENZE DOMESTICHE (COEFFICIENTI QUOTA FISSA)

Utenze domestiche	Ka NORD	Prescelto
1 componente	0,80	0,80
2 componenti	0,94	0,94
3 componenti	1,05	1,05
4 componenti	1,14	1,14
5 componenti	1,23	1,23
6 o più componenti	1,30	1,30

UTENZE DOMESTICHE (COEFFICIENTI QUOTA VARIABILE)

Utenze domestiche	Kb min	Kb medio	Kb max	Prescelto
1 componente	0,6	0,8	1	0,8
2 componenti	1,4	1,6	1,8	1,6
3 componenti	1,8	2	2,3	2,0
4 componenti	2,2	2,6	3	2,6
5 componenti	2,9	3,2	3,6	3,2
6 o più componenti	3,4	3,7	4,1	3,7

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE – Anno 2022 (METODO NORMALIZZATO)

ZONA C

n. componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA Tariffa (€/mq) ZONA C	PARTE VARIABILE Tariffa (€/nucleo famigliare) ZONA C
1	0,6589	27,45
2	0,7744	54,91
3	0,8649	68,63
4	0,9388	89,23
5	1,0131	109,81
>=6	1,0708	126,98

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE – Anno 2022 (METODO NORMALIZZATO)

ZONA ESTERNA C (-5% rispetto alla ZONA C)

n. componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA Tariffa (€/mq) ZONA ESTERNA C	PARTE VARIABILE Tariffa (€/nucleo famigliare) ZONA ESTERNA C
1	0,6260	26,08
2	0,7356	52,16
3	0,8216	65,20
4	0,8919	84,77
5	0,9625	104,32
>=6	1,0173	120,63

UTENZE NON DOMESTICHE: QUOTA FISSA (coefficiente KC)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Kc min	Kc max	Prescelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,67	0,4
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,43	0,43
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,51	0,6	0,6
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,76	0,88	0,76
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,64
6	Esposizioni autosaloni	0,34	0,51	0,51
7	Alberghi con ristorante	1,2	1,64	1,20
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95
9	Case di cura e riposo	1	1,25	1,25
10	Ospedali	1,07	1,29	1,29
11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,07	1,52	1,52
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,61
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	0,99	1,41	1,41
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	1,11	1,8	1,80
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	0,6	0,83	0,83
16	Banchi di mercato di beni durevoli	-	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	1,409	1,48	1,48
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	0,82	1,03	1,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,41
20	Attività industriali con capannone di produzione	-	-	-
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,55	1,09	1,09
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	5,57	9,63	5,57
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	3,96	6,29	3,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	2,02	2,76	2,76
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,74
29a	Banchi di mercato generi alimentari	-	-	-
29b	Banchi di mercato generi misti	-	-	-
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,91

UTENZE NON DOMESTICHE: QUOTA VARIABILE (coefficiente KD)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Kd min	Kd max	Prescelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,5	3,28
2	Cinematografi e teatri	2,5	3,5	2,5
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	4,2	4,9	4,2
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	6,25	7,21	6,25
5	Stabilimenti balneari	3,1	5,22	3,1
6	Esposizioni autosaloni	2,82	4,22	2,82
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,85
8	Alberghi senza ristorante	7,66	8,88	7,66
9	Case di cura e riposo	8,2	19,22	8,2
10	Ospedali	8,81	10,55	8,81
11	Uffici, agenzie e studi professionali	8,78	12,45	8,78
12	Banche ed istituti di credito	4,5	5,03	4,5
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	8,15	11,55	8,15
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	9,08	14,78	9,08
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	4,92	6,81	4,92
16	Banchi di mercato di beni durevoli	-	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	8,95	12,12	8,95
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	6,76	8,48	6,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	1,55	8,95
20	Attività industriali con capannone di produzione	-	-	-
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	4,5	8,91	4,5
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	45,67	78,97	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	32,44	51,55	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	16,55	22,67	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,6	21,4	12,6
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	58,76
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	12,82
29a	Banchi di mercato generi alimentari	-	-	-
29b	Banchi di mercato generi misti	-	-	-
30	Discoteche, night club	8,58	15,68	8,58

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE 2022 (METODO NORMALIZZATO)

AREA TC (+25% tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona TC (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona TC (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona TC TOTALE (tariffa base + 25%) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
2	Cinematografi e teatri			
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta			
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
5	Stabilimenti balneari	1,2831	0,5043	1,7874
6	Esposizioni autosaloni			
7	Alberghi con ristorante	3,2897	1,2931	4,5828
8	Alberghi senza ristorante	2,5742	1,0118	3,5860
9	Case di cura e riposo	2,9758	1,1697	4,1455
10	Ospedali	3,1470	1,2370	4,3839
11	Uffici, agenzie e studi professionali			
12	Banche ed istituti di credito			
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)			
14	Edicola, farmacia e tabaccaio			
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)			
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere			
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	15,2584	5,9976	21,2560
23	Mense, birrerie, amburgherie	13,2890	5,2235	18,5125
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	10,8416	4,2615	15,1031
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	6,2299	2,4488	8,6786
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,2235	2,0532	7,2767
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	19,6351	7,7179	27,3531
28	Ipermercati di generi misti	5,3945	2,1204	7,5149
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	3,6793	1,4463	5,1255

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2022 (METODO NORMALIZZATO)

AREA TA-TB (+15% tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona TA-TB (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona TA-TB (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona TA-TB TOTALE (tariffa base + 15 %) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
2	Cinematografi e teatri			
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta			
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
5	Stabilimenti balneari	1,1805	0,4640	1,6445
6	Esposizioni autosaloni			
7	Alberghi con ristorante	3,0266	1,1896	4,2162
8	Alberghi senza ristorante	2,3682	0,9309	3,2991
9	Case di cura e riposo	2,7377	1,0761	3,8138
10	Ospedali	2,8953	1,1380	4,0333
11	Uffici, agenzie e studi professionali			
12	Banche ed istituti di credito			
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)			
14	Edicola, farmacia e tabaccaio			
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)			
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere			
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	14,0378	5,5178	19,5556
23	Mense, birrerie, amburgherie	12,2259	4,8056	17,0315
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	9,9743	3,9206	13,8949
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	5,7315	2,2529	7,9844
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,8057	1,8890	6,6946
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	18,0643	7,1005	25,1649
28	Ipermercati di generi misti	4,9630	1,9508	6,9138
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	3,3849	1,3305	4,7154

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2022 (METODO NORMALIZZATO)

AREA T (+5% tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona T (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona T (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona T TOTALE (tariffa base + 5%) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,9205	0,3618	1,2823
2	Cinematografi e teatri	0,8008	0,3148	1,1156
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	1,2483	0,4908	1,7391
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,7522	0,6887	2,4409
5	Stabilimenti balneari			
6	Esposizioni autosaloni	0,9232	0,3629	1,2861
7	Alberghi con ristorante			
8	Alberghi senza ristorante			
9	Case di cura e riposo			
10	Ospedali			
11	Uffici, agenzie e studi professionali	2,8206	1,1086	3,9292
12	Banche ed istituti di credito	1,3115	0,5155	1,8270
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	2,6174	1,0289	3,6463
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	3,0979	1,2176	4,3155
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	1,5633	0,6144	2,1778
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	2,8199	1,1084	3,9283
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	2,0602	0,8098	2,8700
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,7646	1,0867	3,8514
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,6923	0,6652	2,3576
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)			
23	Mense, birrerie, amburgherie			
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)			
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)			
26	Plurilicenze alimentari e/o miste			
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio			
28	Ipermercati di generi misti			
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club			

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2022 (METODO NORMALIZZATO)

AREA ESTERNA T (tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona T (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona T (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona T TOTALE (tariffa base) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,8767	0,3446	1,2213
2	Cinematografi e teatri	0,7627	0,2998	1,0624
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	1,1889	0,4674	1,6562
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,6688	0,6559	2,3247
5	Stabilimenti balneari	1,0266	0,4035	1,4300
6	Esposizioni autosaloni	0,8793	0,3456	1,2250
7	Alberghi con ristorante	2,6318	1,0345	3,6663
8	Alberghi senza ristorante	2,0593	0,8094	2,8688
9	Case di cura e riposo	2,3806	0,9358	3,3164
10	Ospedali	2,5176	0,9896	3,5072
11	Uffici, agenzie e studi professionali	2,6862	1,0558	3,7421
12	Banche ed istituti di credito	1,2491	0,4909	1,7400
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	2,4928	0,9798	3,4726
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	2,9503	1,1597	4,1099
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	1,4889	0,5852	2,0741
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	2,6856	1,0557	3,7413
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	1,9621	0,7713	2,7334
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,6330	1,0349	3,6680
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,6117	0,6336	2,2452
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	12,2068	4,7981	17,0049
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,6311	4,1788	14,8099
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	8,6733	3,4092	12,0825
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	4,9839	1,9590	6,9429
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,1789	1,6426	5,8215
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	15,7081	6,1744	21,8825
28	Ipermercati di generi misti	4,3156	1,6963	6,0120
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	2,9434	1,1570	4,1004



Comune di Desenzano del Garda
Provincia di Brescia

AREA SERVIZI AL TERRITORIO
Settore ecologia

Desenzano del Garda 28 marzo 2022

OGGETTO : VERIFICA DELLA COPERTURA FINANZIARIA (TA.RI. - Tassa Rifiuti) DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO DI IGIENE URBANA - ANNO 2022

RICHIAMATA la D.C.C. n. 35 in data 30.03.2021, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2021 con i seguenti criteri di calcolo :

A) La ripartizione dei costi complessivi del servizio, di cui all'art. 4 comma 2 del D.P.R. 158/99, risulta essere la seguente:

- 46,09% dei costi complessivi attribuiti alle utenze domestiche (U.D.)
- 53,91 % dei costi complessivi attribuiti alle utenze non domestiche (U.N.D.).

B) La ripartizione tra costi fissi e variabili per UND e per UD è stabilita nella seguente quota percentuale :

- quota di costo complessivo relativa ai costi fissi: 56,71%
- quota di costo complessivo relativa ai costi variabili: 43,29 %

C) La ripartizione del territorio comunale in fasce territoriali tramite l'Indice territoriale di cui dell'art. 4 c. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 è stabilita in :

UTENZE NON DOMESTICHE:

- Zona Turistica A - B - C
- Zona A (nord e sud)
- Zona B (nord e sud)

UTENZE DOMESTICHE:

- Zona C
- Zona A (nord e sud)
- Zona B (nord e sud).

D) i coefficienti Ka e Kb per **UTENZE DOMESTICHE** sono stabiliti come di seguito indicato :

n° COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	Ka	Kb medio
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,00
4	1,14	2,60
5	1,23	3,20
>=6	1,30	3,70

E) coefficienti Kc e Kd per **UTENZE NON DOMESTICHE** sono stabiliti come di seguito indicato:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Kc MIN	Kd MIN
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28

2	Cinematografi e teatri	0,43	2,5
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,60	4,2
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,76	6,25
5	Stabilimenti balneari	0,64	3,10
6	Esposizioni autosaloni	0,51	2,82
7	Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8	Alberghi senza ristorante	0,95	7,66
9	Case di cura e riposo	1,25	8,20
10	Ospedali	1,29	8,81
11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,52	8,78
12	Banche ed istituti di credito	0,61	4,50
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	1,41	8,15
14	Edicola, farmacia, tabaccaio	1,80	9,08
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	0,83	4,92
16	Banchi di mercato e beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere	1,48	8,95
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	1,03	6,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	3,13
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	4,50
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	5,5	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	12,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,74	12,82
29a	Banchi di mercato generi alimentari	6,92	56,78
29b	Banchi di mercato generi misti *	4,35	35,68
30	Discoteche, night club	1,91	8,58

RICHIAMATA :

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i “criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021”, ed in particolare l’art. 6, rubricato “Procedure di approvazione”, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato “... dall’Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”, e quindi, all’esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all’approvazione;
- la deliberazione n. 363/2021 del 3 agosto 2021 , avente come oggetto: "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025" , con il quale provvedimento vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);

DATO ATTO che: il Piano Economico Finanziario trasmesso da Garda Uno spa, soggetto gestore, in data 14.03.2022 ammonta a :

- **anno 2022 : € 5.359.171,00**
- **anno 2023 : € 5.634.396,00**
- **anno 2024 : € 5.903.922,00**
- **anno 2025 : € 6.184.282,00;**

VISTO il Piano Economico Finanziario, redatto da Garda Uno spa e dal Comune di Desenzano, ognuno per la propria parte di competenza, relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l’anno 2022 di **€ 5.359.171,00, così ripartiti:**

- **COSTI FISSI: € 3.687.033,00 (corrispondenti al 68,80% dei costi totali),**
- **COSTI VARIABILI: € 1.672.138,00 (corrispondenti al 31,20 % dei costi totali);**

Con la seguente ripartizione per l'anno 2022 tra costi fissi e variabili (valida sia per le Utenze Domestiche che per le Utenze Non Domestiche):

- quota di costo complessivo relativa ai costi fissi: **68,80%**
- quota di costo complessivo relativa ai costi variabili: **31,20 %**

DATO ATTO che:

1. a norma dell'art. 4 del *D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
2. la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è orientata, pur sempre in rapporto all'effettivo e oggettivo carico di rifiuti prodotti, ad una ragionevole graduazione (mediante congrue ripartizioni tariffarie, ma anche mediante possibili riduzioni ed esenzioni) coerentemente con la previsione di cui all'art. 49, comma 10 del D.lgs. n. 22/1997) di favorire, anche per ragioni di ordine sociale, le utenze domestiche, con conseguente attribuzione alle utenze non domestiche, al di là del dato meramente proporzionale, come tale suscettibile di ampia ed elastica valorizzazione, dei costi non addebitati alle prime, secondo la percentuale per l'anno 2019 confermata nell'ultimo triennio di seguito riportata :
 - **46,09 % dei costi totali (fissi + variabili) a carico delle utenze domestiche;**
 - **53,91% dei costi totali (fissi + variabili) a carico delle utenze non domestiche;**

DATO ATTO che i coefficienti Ka e Kb per le **UTENZE DOMESTICHE** e i coefficienti Kc e Kd per le **UTENZE NON DOMESTICHE** relativi all'anno come sopra riportati 2022 sono stati confermati rispetto all'ultimo triennio ;

DATO ATTO che ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2 è possibile detrarre direttamente dal costo PEF 2022 le entrate non riconducibili a tariffa TARI come indicato nel prospetto seguente :

SIMULAZIONE ENTRATE 2022 DA BOLLETTAZIONE (TARIFFARIE)		
CAPITOLO	IMPORTO	VOCE DI ENTRATA
92-1	4.944.866,75	Proiezione bollettazione TARI 2022 (vedi Simulazione dell'Ufficio Tributi del 15.03.2022)
	200.000,00	convenzioni a domicilio e accessi al centro di raccolta
	5.144.866,75	ENTRATE TOTALI DA TARIFFA
	5.359.171,00	COSTI TOTALI PEF 2022 (al netto delle entrate non riconducibili a tariffa TARI)
	-214.304,25	DIFFERENZA entrate /spese

DATO ATTO che al fine di garantire la copertura del 100% dei costi del servizio è necessario aumentare le tariffe TARI vigenti del 4,5% come nel prospetto di seguito indicato :

SIMULAZIONE ENTRATE 2022 CON AUMENTO TARIFFARIO del 4,5%		
CAPITOLO	IMPORTO	VOCE DI ENTRATA
92-1	5.159.172,33	Stima Bollettazione TARI 2022 (vedi Simulazione 15.03.2022)
	199.998,67	convenzioni a domicilio e accessi al centro di raccolta
	5.359.171,00	A) ENTRATE TOTALI DA TARIFFA
92-2	30.591,00	TARI scuole
623	53.576,64	affitto cremaschina
83	80.000,00	recupero evasione
374	14.000,00	servizio vegetale
374-2	4.000,00	vendita contenitori
	30.000,00	importo sanzioni
	212.168,00	B) ENTRATE TOTALI EXTRATARIFFA
	5.571.339,00	ENTRATE TOTALI (A+B)
	5.571.339,00	COSTI TOTALI PEF 2022
	0,00	DIFFERENZA entrate /spese

RICHIAMATE le tariffe valide per l'anno **2021** :

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE – Anno 2021 (METODO NORMALIZZATO)

ZONA C

n. componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	Tariffa (€/mq) ZONA C	Tariffa (€/nucleo familiare) ZONA C
1	0,5901	29,0434
2	0,6935	58,0869
3	0,7745	72,6047
4	0,8408	94,3970
5	0,9073	116,1659
>=6	0,9590	134,3288

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE – Anno 2021 (METODO NORMALIZZATO)

ZONA ESTERNA C (-5% rispetto alla ZONA C)

n. componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	Tariffa (€/mq)	Tariffa (€/nucleo familiare)
	ZONA ESTERNA C	ZONA ESTERNA C
1	0,5606	27,5913
2	0,6588	55,1825
3	0,7358	68,9745
4	0,7987	89,6772
5	0,8619	110,3576
>=6	0,9110	127,6124

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2021 (METODO NORMALIZZATO)

AREA TC (+25% tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona TC (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona TC (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona TC TOTALE (tariffa base + 25%) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
2	Cinematografi e teatri			
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta			
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
5	Stabilimenti balneari	1,0293	0,6810	1,7104
6	Esposizioni autosaloni			
7	Alberghi con ristorante	2,6390	1,7461	4,3852
8	Alberghi senza ristorante	2,0650	1,3663	3,4312
9	Case di cura e riposo	2,3872	1,5795	3,9666
10	Ospedali	2,5245	1,6703	4,1949
11	Uffici, agenzie e studi professionali			
12	Banche ed istituti di credito			
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)			
14	Edicola, farmacia e tabaccaio			
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)			

16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere			
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	12,2403	8,0987	20,3390
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,6604	7,0534	17,7138
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	8,6971	5,7544	14,4515
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	4,9976	3,3066	8,3042
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,1903	2,7725	6,9628
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	15,7513	10,4217	26,1730
28	Ipermercati di generi misti	4,3275	2,8632	7,1907
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	2,9515	1,9529	4,9044

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2021 (METODO NORMALIZZATO)

AREA TA-TB (+15% tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona TA-TB (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona TA-TB (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona TA-TB TOTALE (tariffa base + 15 %) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
2	Cinematografi e teatri			
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta			
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
5	Stabilimenti balneari	0,9470	0,6265	1,5735
6	Esposizioni autosaloni			
7	Alberghi con ristorante	2,4279	1,6064	4,0344
8	Alberghi senza ristorante	1,8998	1,2570	3,1567
9	Case di cura e riposo	2,1962	1,4531	3,6493
10	Ospedali	2,3226	1,5367	3,8593
11	Uffici, agenzie e studi professionali			
12	Banche ed istituti di credito			
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)			
14	Edicola, farmacia e tabaccaio			
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)			
16	Banchi di mercato di beni durevoli			

17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere			
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	11,2611	7,4508	18,7119
23	Mense, birrerie, amburgherie	9,8076	6,4891	16,2967
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	8,0014	5,2940	13,2954
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	4,5978	3,0421	7,6399
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,8551	2,5507	6,4058
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	14,4912	9,5880	24,0792
28	Ipermercati di generi misti	3,9813	2,6342	6,6155
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	2,7154	1,7966	4,5120

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2021 (METODO NORMALIZZATO)

AREA T (+5% tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona T (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona T (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona T TOTALE (tariffa base + 5%) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,7384	0,4886	1,2270
2	Cinematografi e teatri	0,6424	0,4251	1,0675
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	1,0014	0,6627	1,6641
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,4056	0,9300	2,3356
5	Stabilimenti balneari			
6	Esposizioni autosaloni	0,7406	0,4900	1,2306
7	Alberghi con ristorante			
8	Alberghi senza ristorante			
9	Case di cura e riposo			
10	Ospedali			
11	Uffici, agenzie e studi professionali	2,2627	1,4970	3,7597
12	Banche ed istituti di credito	1,0521	0,6961	1,7482
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	2,0997	1,3893	3,4890
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	2,4851	1,6442	4,1293
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	1,2541	0,8297	2,0838
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	2,2621	1,4967	3,7589

18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	1,6527	1,0935	2,7462
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,2178	1,4674	3,6852
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,3576	0,8983	2,2559
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)			
23	Mense, birrerie, amburgherie			
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)			
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)			
26	Plurilicenze alimentari e/o miste			
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio			
28	Ipermercati di generi misti			
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club			

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2021 (METODO NORMALIZZATO)

AREA ESTERNA T (tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona T (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona T (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona T TOTALE (tariffa base) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,7033	0,4653	1,1686
2	Cinematografi e teatri	0,6118	0,4048	1,0167
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,9537	0,6311	1,5849
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,3387	0,8857	2,2244
5	Stabilimenti balneari	0,8235	0,5448	1,3683
6	Esposizioni autosaloni	0,7054	0,4667	1,1720
7	Alberghi con ristorante	2,1112	1,3969	3,5081
8	Alberghi senza ristorante	1,6520	1,0930	2,7450
9	Case di cura e riposo	1,9097	1,2636	3,1733
10	Ospedali	2,0196	1,3363	3,3559
11	Uffici, agenzie e studi professionali	2,1549	1,4257	3,5807
12	Banche ed istituti di credito	1,0020	0,6629	1,6649
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	1,9997	1,3231	3,3228
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	2,3667	1,5659	3,9327
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	1,1944	0,7902	1,9846
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	2,1544	1,4255	3,5799

18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	1,5740	1,0415	2,6154
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,1122	1,3975	3,5097
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,2929	0,8555	2,1484
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	9,7923	6,4790	16,2712
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,5283	5,6427	14,1710
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	6,9577	4,6035	11,5612
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	3,9981	2,6453	6,6434
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,3523	2,2180	5,5703
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	12,6010	8,3374	20,9384
28	Ipermercati di generi misti	3,4620	2,2906	5,7526
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	2,3612	1,5623	3,9235

RICHIAMATO il decreto legislativo [3 settembre 2020](#), n. 116 riguardante l' *Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.*, con il quale è stato stabilito lo stralcio dal [1 gennaio 2021](#) della categoria di attività n.20 "Attività industriali con capannoni di produzione" di cui al DPR n.158/99, nonché di tutte le attività agricole e connesse di cui all'art. 2135 del codice civile, in quanto superfici produttrici di rifiuti speciali non più soggette al regime di privativa comunale nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo [18 agosto 2000](#), n. 267 e s.m.i.;

DATO ATTO che per effetto delle disposizioni contenute nella Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane il **Canone Unico Patrimoniale** di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, di conseguenza, ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le nuove norme in materia di Canone Unico Patrimoniale, nello specifico non saranno più soggette a tariffa TARI le seguenti categorie di attività :

- cat. 16 - Banchi di mercato beni durevoli
- cat. 29.a - Banchi medi mercato generi alimentari
- cat. 29.b - Banchi di mercato generi misti

Per **l'anno 2022** applicando l'aumento tariffario del **4,5%** in parte fissa e variabile alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, con le seguenti tariffe viene garantita la copertura del 100% dei costi del servizio.

NOTA BENE

Relativamente al calcolo della tariffa per utenze domestiche si precisa quanto segue:

- Per il calcolo delle tariffe per le utenze domestiche è stato utilizzato il seguente rapporto costi fissi e variabili :
 - 60% fissi
 - 40% variabili
 (rispetto a quello del 2021 : 56% costi fissi e 44% costi variabili) in quanto l'applicazione rigorosa della ripartizione tra costi fissi e variabili desumibile dal Piano economico finanziario nel 68,80% per

la parte fissa e 31,20% per la parte variabile, comporterebbe, in questa fase di prima applicazione del Piano quadriennale, una incongruenza tariffaria con aggravii sproporzionati per le utenze domestiche sui nuclei con pochi componenti a vantaggio dei più numerosi, contravvenendo anche al principio del “chi più inquina più paga”;

- Pertanto, congiuntamente con il settore Tributi, in osservanza del predetto principio base vigente nella disciplina europea e italiana che “chi più inquina più paga” si è ritenuto di fissare le tariffe per l'anno 2022 in modo che garantiscano una copertura dei costi fissi con una percentuale pari al 64,88% e dei costi variabili con una percentuale del 35,12%, con l'obiettivo di adeguare gradualmente le tariffe nelle varie annualità e raggiungere le percentuali previste dal Piano economico finanziario entro il 2025;
- alla luce di quanto sopra esposto e delle simulazioni TARI effettuate con le percentuali di ripartizione tra costi fissi e variabili sopra esposte, il quadro generale previsionale delle entrate per l'anno 2022, risulta così rappresentato:

	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE	
	UD	UND	UD	UND
SIMULAZIONE Bollette TARI	1.460.834,47	1.978.307,65	978.915,21	750.360,57
TOTALI	3.439.142,12		1.729.275,78	
TOTALE UD	2.439.749,68			
%	59,88%		40,12%	
TOTALE UND	2.728.668,22			
%		72,50%		27,50%
TUTALE UD + UND	5.168.417,90			
Conferimenti diretti				200.000,00
Altre entrate variabili				30.591,00
Altre entrate fisse		181.577,00		
TOTALE		3.620.719,12		1.959.866,78
TOTALE GENERALE	5.580.585,90			
PERCENTUALE COMPLESSIVA F/V	64,88%	35,12%		
PEF 2022	68,80%	31,20%		

Abbiamo quindi:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE – Anno 2022 (METODO NORMALIZZATO)

ZONA C

n. componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	Tariffa (€/mq) ZONA C	Tariffa (€/nucleo familiare) ZONA C
1	0,6589	27,45
2	0,7744	54,91
3	0,8649	68,63

4	0,9388	89,23
5	1,0131	109,81
>=6	1,0708	126,98

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE – Anno 2022 (METODO NORMALIZZATO)
ZONA ESTERNA C (-5% rispetto alla ZONA C)

n. componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	Tariffa (€/mq) ZONA ESTERNA C	Tariffa (€/nucleo familiare) ZONA ESTERNA C
1	0,6260	26,08
2	0,7356	52,16
3	0,8216	65,20
4	0,8919	84,77
5	0,9625	104,32
>=6	1,0173	120,63

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2022 (METODO NORMALIZZATO)
AREA TC (+25% tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona TC (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona TC (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona TC TOTALE (tariffa base + 25%) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
2	Cinematografi e teatri			
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta			
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
5	Stabilimenti balneari	1,2831	0,5043	1,7874
6	Esposizioni autosaloni			
7	Alberghi con ristorante	3,2897	1,2931	4,5828
8	Alberghi senza ristorante	2,5742	1,0118	3,5860
9	Case di cura e riposo	2,9758	1,1697	4,1455
10	Ospedali	3,1470	1,2370	4,3839

11	Uffici, agenzie e studi professionali			
12	Banche ed istituti di credito			
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)			
14	Edicola, farmacia e tabaccaio			
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)			
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere			
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	15,2584	5,9976	21,2560
23	Mense, birrerie, amburgherie	13,2890	5,2235	18,5125
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	10,8416	4,2615	15,1031
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	6,2299	2,4488	8,6786
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,2235	2,0532	7,2767
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	19,6351	7,7179	27,3531
28	Ipermercati di generi misti	5,3945	2,1204	7,5149
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	3,6793	1,4463	5,1255

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2022 (METODO NORMALIZZATO)

AREA TA-TB (+15% tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona TA-TB (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona TA-TB (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona TA-TB TOTALE (tariffa base + 15 %) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
2	Cinematografi e teatri			
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta			
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
5	Stabilimenti balneari	1,1805	0,4640	1,6445
6	Esposizioni autosaloni			
7	Alberghi con ristorante	3,0266	1,1896	4,2162
8	Alberghi senza ristorante	2,3682	0,9309	3,2991
9	Case di cura e riposo	2,7377	1,0761	3,8138
10	Ospedali	2,8953	1,1380	4,0333
11	Uffici, agenzie e studi professionali			

12	Banche ed istituti di credito			
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)			
14	Edicola, farmacia e tabaccaio			
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)			
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere			
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	14,0378	5,5178	19,5556
23	Mense, birrerie, amburgherie	12,2259	4,8056	17,0315
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	9,9743	3,9206	13,8949
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	5,7315	2,2529	7,9844
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,8057	1,8890	6,6946
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	18,0643	7,1005	25,1649
28	Ipermercati di generi misti	4,9630	1,9508	6,9138
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	3,3849	1,3305	4,7154

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2022 (METODO NORMALIZZATO)

AREA T (+5% tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona T (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona T (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona T TOTALE (tariffa base + 5%) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,9205	0,3618	1,2823
2	Cinematografi e teatri	0,8008	0,3148	1,1156
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	1,2483	0,4908	1,7391
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,7522	0,6887	2,4409
5	Stabilimenti balneari			
6	Esposizioni autosaloni	0,9232	0,3629	1,2861
7	Alberghi con ristorante			
8	Alberghi senza ristorante			
9	Case di cura e riposo			
10	Ospedali			
11	Uffici, agenzie e studi professionali	2,8206	1,1086	3,9292
12	Banche ed istituti di credito	1,3115	0,5155	1,8270

13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	2,6174	1,0289	3,6463
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	3,0979	1,2176	4,3155
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	1,5633	0,6144	2,1778
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	2,8199	1,1084	3,9283
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	2,0602	0,8098	2,8700
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,7646	1,0867	3,8514
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,6923	0,6652	2,3576
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)			
23	Mense, birrerie, amburgherie			
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)			
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)			
26	Plurilicenze alimentari e/o miste			
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio			
28	Ipermercati di generi misti			
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club			

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2022 (METODO NORMALIZZATO)
AREA ESTERNA T (tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona T (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona T (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona T TOTALE (tariffa base) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,8767	0,3446	1,2213
2	Cinematografi e teatri	0,7627	0,2998	1,0624
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	1,1889	0,4674	1,6562
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,6688	0,6559	2,3247
5	Stabilimenti balneari	1,0266	0,4035	1,4300
6	Esposizioni autosaloni	0,8793	0,3456	1,2250
7	Alberghi con ristorante	2,6318	1,0345	3,6663
8	Alberghi senza ristorante	2,0593	0,8094	2,8688
9	Case di cura e riposo	2,3806	0,9358	3,3164
10	Ospedali	2,5176	0,9896	3,5072
11	Uffici, agenzie e studi professionali	2,6862	1,0558	3,7421
12	Banche ed istituti di credito	1,2491	0,4909	1,7400

13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	2,4928	0,9798	3,4726
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	2,9503	1,1597	4,1099
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	1,4889	0,5852	2,0741
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	2,6856	1,0557	3,7413
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	1,9621	0,7713	2,7334
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,6330	1,0349	3,6680
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,6117	0,6336	2,2452
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	12,2068	4,7981	17,0049
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,6311	4,1788	14,8099
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	8,6733	3,4092	12,0825
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	4,9839	1,9590	6,9429
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,1789	1,6426	5,8215
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	15,7081	6,1744	21,8825
28	Ipermercati di generi misti	4,3156	1,6963	6,0120
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	2,9434	1,1570	4,1004

Si può verificare la somma complessiva prevista nel Piano Economico Finanziario ammonta ad Euro 5.571.339,00 leggermente inferiore rispetto alla simulazione di euro **5.580.585,90** sopra evidenziata, nel rispetto del principio della prudenza, anche in considerazione degli sgravi che vengono normalmente richiesti e concessi all'emissione delle bollette per le chiusure non comunicate.

Sussistono pertanto le condizioni, come si evince dai prospetti sopra riportati, per dare atto che le entrate tariffarie oggetto di approvazione sono in grado di garantire per l'anno 2022 la copertura finanziaria pari al 100% del costo complessivo del servizio di igiene urbana, secondo le modalità di cui al Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 e della deliberazione n. 363/2021 del 3 agosto 2021, avente come oggetto: "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025", con il quale provvedimento vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

Il Responsabile del
Settore Ambiente ed Ecologia
Arch. Dario Bonzi

COMUNE DI
**DESENZANO DEL
GARDA (BS)**

Gestore: **GARDA UNO SPA**

**REPORT
VALIDAZIONE
PEF 2022-25 RIFIUTI**

Ai sensi dell'Art. 19
dell'MTR-2 Deliberazione ARERA
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

Documento completato in data 12 aprile 2022

CONSORZIO CO.SE.A
SERVIZI AMBIENTALI
Il Responsabile Tecnico Aziendale
di CO.SE.A
(Mauro Sanzani)



Indice

1	Obiettivi dell'attività di verifica effettuata.....	3
2	Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2022-25.....	5
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	5
2.2	Informazioni rilevanti su gestori.....	5
2.3	Attività in capo al Comune.....	5
2.4	Riferimento ETC.....	5
3	La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili.....	6
4	Il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.....	7
4.1	Rispetto generale della metodologia di calcolo.....	7
4.2	Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro.....	8
4.3	Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie.....	8
4.4	Coefficiente di recupero produttività.....	8
4.5	Coefficiente QL e PG.....	9
4.6	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	9
4.7	Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie.....	9
4.8	Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento.....	9
4.9	Rispetto delle tempistiche di validazione.....	9
4.10	Conguagli.....	9
5	Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.....	10
6	Verifiche finali.....	11
6.1	Evidenza dei criteri di semplificazione adottati.....	11
6.2	Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.....	11
6.3	Prezzi finali.....	11
7	Esito attività di validazione.....	14

1 Obiettivi dell'attività di verifica effettuata

Ai sensi della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 prevede quanto segue (rif. art. 7):

- (rif. c.7.1) Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.
- (rif. c.7.3) Il piano economico finanziario...*omissis*....., sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - a. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - c. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2.
- (rif. c.7.4) Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

Inoltre l'art. 28 dell'MTR-2 (allegato A alla Delibera 363-21) puntualizza quanto segue:

- 28.1 Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:
 - della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
 - del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.
- 28.2 L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.
- 28.3 Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 28.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli.

La Tabella seguente riepiloga le azioni eseguite relative alla validazione del PEF 2022-25:

Fasi / Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica
A. La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita
	A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
B. Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti	B.1. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	B.2. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda/e)
	B.3. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	B.4. Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative
	B.5. Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	B.6. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri
	B.7. Determinazione dei conguagli
	B.8. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie
	B.9. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	B.10. Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 363-21
	B.11. Verifica corretta attribuzione costi fissi e variabili
	B.12. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	B.13. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
	B.14. Rispetto delle tempistiche di validazione
C. Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore	C.1. Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore
	C.2. Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti ai quantitativi come previsto dal metodo e relativo confronto con costi storici 2020 inflazionati in coerenza all'MTR
	C.3. Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia (AR _a) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR _{Sc,a})(benefici reali euro/ton e flussi previsionali) e relativo confronto con benefici storici 2020 inflazionati in coerenza all'MTR
	C.4. In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
D. Altre verifiche	D.1. Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	D.2. Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	D.3. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	D.4. Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	D.5. Altro (da specificare)
E. Conclusione attività	E.1. Predisposizione finale del PEF con relazione finale e validazione PEF

2 Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2022-25

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune di DESENZANO DEL GARDA ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti a Garda Uno Spa; il Bacino di Affidamento è rappresentato dall'intero territorio del Comune. L'affidamento è avvenuto nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 che recepisce le Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE con la formula dell'"in house providing". Per la descrizione dettagliata dei servizi forniti e l'elenco dei medesimi si rimanda alla relazione del PEF predisposta dal gestore. In sintesi sono erogati tutti i servizi di raccolta rifiuti con modalità porta a porta, servizi di raccolta a chiamata, gestione centro di raccolta comunale, servizi di spazzamento e pulizia, servizi vari, trattamento e recupero dei rifiuti urbani; gestione delle tariffe e dei rapporti con le utenze; gestione generale.

Sul territorio del Comune non è svolta né dal Gestore Garda Uno né dal Comune la "micro raccolta" dell'amianto da utenze domestiche; i Costi di eventuali raccolte di amianto abbandonato sul territorio sono sostenuti dall'Ente Locale e attribuiti alla Fiscalità Generale e non direttamente al PEF (TARI).

Garda Uno è Società a totale Capitale Pubblico e partecipata da Enti Locali (Comuni, Provincia, Comunità Montana), iscritta all'Anagrafica ARERA con numero 1711 per i Servizi regolati di Produzione Energia Elettrica e Servizio Integrato dei Rifiuti. In tutti i Comuni (eccetto uno) è applicata la TARI Tributo e l'attività di Rapporti con l'Utenza (incluse le attività di calcolo, predisposizione dei documenti di riscossione, riscossione, accertamento) è gestita in proprio dai Comuni.

2.2 Informazioni rilevanti su gestori

Garda Uno SpA non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

2.3 Attività in capo al Comune

Tutte le attività e i costi sono gestiti da Garda Uno Spa, con la sola esclusione di alcuni costi operativi in campo al Comune oltre a gestione dei rapporti con l'utenza (CARC), servizi generali (CGG) e gestione dei crediti (in particolare FCDE).

2.4 Riferimento ETC

Come descritto nella relazione di accompagnamento al PEF, in virtù della mancata operatività, da parte della Regione Lombardia, di EGATO di livello sovra-provinciale e dell'assegnazione delle competenze di gestione ed affidamento del servizio ai Comuni nell'ambito della normativa regionale vigente alla data della presente relazione, il Comune di DESENZANO risulta il soggetto competente, per l'ambito territoriale coincidente con quello dell'Ente stesso, all'acquisizione dei dati dai/dai gestori del servizio, all'approvazione e validazione del PEF nonché alla trasmissione all'ARERA delle tariffe. ARERA ha previsto che per la redazione, verifica e validazione del processo di determinazione delle entrate tariffarie a copertura dei costi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti siano necessari tre documenti:

- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

- il PEF relativo alla gestione, compilato secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 363/2021/R/rif (come modificato dall'allegato A alla Determina 2/2021);
- la dichiarazione, di cui all'Appendice 3 e 4 della deliberazione 363/2021/R/rif, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Gestore del servizio integrato, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

Il Comune di DESENZANO, in qualità di ETC, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica prevista dalla deliberazione 363/2021/R/rif attraverso il supporto del Consorzio COSEA, specializzato sul tema gestione rifiuti e regolazione di settore; successivamente provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista.

3 La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili

Per quanto attiene al Gestore Garda Uno, i dati che sono stati utilizzati come base per la predisposizione della parte di PEF relativa al "Gestore", provengono dalle scritture contabili obbligatorie e dalla contabilità analitica che è interconnessa al sistema contabile.

Dal punto di vista metodologico e procedurale, il gestore possiede già una contabilità rispondente ai criteri del TIUC per l'Unbundling Contabile (come da Delibera 137/2016 e relativo allegato A per gli ambiti dei Servizi Regolati di Produzione di Energia Elettrica e di Distribuzione, Misura e Vendita di Altri Gas a mezzo Reti Canalizzate) e ha provveduto a separare i costi per il calcolo del PEF e afferenti alle Aree già Regolate dell'Energia Elettrica e del Gas da quelli dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise e, in ultimo, da quelli per le Altre Attività tra le quali figura ora anche l'Attività del Servizi Integrato dei Rifiuti.

Si è provveduto agevolmente ad isolare dalle altre Attività "non regolate" quella del Settore Rifiuti, poiché già nelle fasi di contabilizzazione, ogni singola operazione contabile afferente direttamente a questa Attività, era stata "marcata" con uno specifico indicatore univoco. I costi dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise sono stati attribuiti al Servizio Integrato dei Rifiuti attraverso i driver previsti dalla Delibera 137/2016 – Allegato A.

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF del Comune sono stati utilizzati:

- i dati di bilancio di esercizio 2020 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2022;
- i dati preconsuntivo anno 2021 non sono disponibili, pertanto sono stati inseriti gli stessi valori del 2020 all'interno del tool;
- i PEF pregressi per la verifica dei conguagli.

L'analisi è stata condotta sulla base della documentazione inviata ed inerente la ripartizione dei costi da conto economico e la loro quadratura che sono riportati nelle relazioni di accompagnamento. Per la ripartizione dei costi sono stati definiti dei driver a partire da indicatori significativi del territorio secondo un principio di equità, oggettività, ragionevolezza e verificabilità. In particolare, si è definito un indice tenendo conto della quantità di rifiuto, il numero delle utenze, la superficie del Comune ed il numero di strutture ricettive. **Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione**

positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia del Comune che del Gestore.

4 Il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti

4.1 Rispetto generale della metodologia di calcolo

La redazione del PEF 2022-25 del Comune di DESENZANO è coerente con la disciplina ARERA contenute nei seguenti provvedimenti principali:

I provvedimenti di ARERA sul tema «REGOLAZIONE ECONOMICA			
Rif	Titolo	Provvedimento	Nota
1	MTR - Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti del 31.10.2019	Del_443/2019/R/Rif	Obblighi per Redazione del Piano Finanziario 2020 e 2021
2	Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente del 03.03.2020	Del_57/2020/R/Rif	Contiene informazioni procedurali con nuove definizioni su prestatori d'opera, ruolo ETC, ecc.
3	Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari	Det 02/DRif/2020	Approfondimenti su punti specifici del metodo
4	Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da Covid-19	Del_158/2020/R/Rif	Contiene le disposizioni di agevolazione tariffaria per le utenze (effetto Covid-19)
5	Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19	Del_238/2020/R/Rif	Revisione MTR per effetto provvedimenti COVID-19 di ARERA
6	Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021	Del_493/2020/R/Rif	Determinazione nuovi parametri per PEF2021 – Revisione MTR 443/19 - E' poi seguita la "Guida alla compilazione per la raccolta dati: Tariffa rifiuti – PEF 2021" il 15 marzo 2021
7	Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)	Del_138/2021/R/Rif	Primo documento di ARERA con avvio del percorso dei regolazione del periodo di regolazione 2022-2025
8	Orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)	DCO 196/2021/R/RIF DCO 282/2021/R/RIF	Documenti di consultazione di Arera dove sono state anticipati gli indirizzi e modalità applicative nuovo MTR-2
9	Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025	Del_363/2021/R/Rif	Nuovo Metodo tariffaria con obblighi per Redazione del Piano Finanziario 2022-2025
10	Avvio di procedimento per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell'articolo 222, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Del_364/2021/R/Rif	Avvio del procedimento per la determinazione dei costi efficienti per la gestione della raccolta differenziata, del trasporto, nonché delle operazioni di cernita o di altre operazioni preliminari, secondo quanto previsto dall'art. 222, c. 2, Dlgs 152/06 modificato dal Dlgs. 116/20
11	Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)	Del_459/2021/R/Rif	Integra la Del. 363-21 in merito ai parametri necessari per l'attuazione dell'MTR2.
12	Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la	Det 02/DRif/2021	Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti

I provvedimenti di ARERA sul tema «REGOLAZIONE ECONOMICA

Rif	Titolo	Provvedimento	Nota
	proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità		applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2)

Con la deliberazione 15/2022/r/rif dal titolo "Regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata nel sito di Arera il 21 gennaio 2022, Arera ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) . Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, "deve tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica". Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023.

Il Comune ha effettuato le verifiche connesse al posizionamento degli attuali standard contrattuali e intende approvare lo SCHEMA 1 del TQRIF.

4.2 Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro

Non sono presenti servizi extra-perimetro.

4.3 Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

	2022	2023	2024	2025
rpl_a	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
QL_a	3,92%	3,34%	3,01%	2,99%
PG_a	0,98%	0,00%	0,00%	0,00%
C_{11a}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ρ_a	6,50%	4,94%	4,61%	4,59%

	2022	2023	2024	2025
T_a	6.038.315	6.051.932	6.140.365	6.396.450
TV_{a-1}	2.264.695	3.717.624	3.841.203	3.830.701
TF_{a-1}	2.966.610	1.853.715	2.005.360	2.285.389
T_{a-1}	5.231.304	5.571.339	5.846.563	6.116.090
T_a / T_{a-1}	1,154	1,086	1,050	1,046

4.4 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma1,a$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma2,a$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

Il Confronto con il benchmark di riferimento è correttamente effettuato nel Tool di Calcolo per i 4 anni dal 2022 al 2025.

4.5 Coefficiente QL e PG

Sono correttamente inseriti nel Tool.

4.6 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Coefficiente C116 > Non sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale CO^{EXP}_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

Componente previsionale CQ > Valori inseriti nel Tool in coerenza a quanto evidenziato nella relazione di accompagnamento al PEF.

Componente previsionale COI > Valori inseriti nel Tool in coerenza a quanto evidenziato nella relazione di accompagnamento al PEF.

Segue prospetto riepilogativo dei costi operativi previsionali dell'anno 2022:

Costi previsionali parte variabile	2022				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Desenzano del Garda
CO _{exp.116.V.a}				-	
CO _{expIV.a}	87.917			87.917	
COI _{expIV.a}	44.543			44.543	

Costi previsionali parte fissa	2022				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Desenzano del Garda
CO _{exp.116.F.a}				-	
CO _{expIF.a}	36.392			36.392	
COI _{expIF.a}	81.669			81.669	

Per gli altri anni sono formalizzati nel Tool di Arera.

4.7 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-2 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione. **Nel caso in esame non è previsto il superamento del limite entrate tariffarie.**

4.8 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento

La relazione è stata redatta in coerenza al template di riferimento ARERA.

4.9 Rispetto delle tempistiche di validazione

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2022-25 da parte del Comune.

4.10 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno del secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'Ente territorialmente competente ha indicato il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse. Esse coincidono con le quote del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili e fisse riferite agli anni 2018 e 2019.

5 Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore

L'ETC in fase di validazione non ha evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria dei rifiuti urbani.

6 Verifiche finali

6.1 Evidenza dei criteri di semplificazione adottati

Non sono previsti criteri di semplificazione rispetto alla metodologia ARERA.

6.2 Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa

È stata effettuata verifica di coerenza con delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.

6.3 Prezzi finali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2022 e valevoli con i gestori e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali.

I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all’approvazione da parte dell’Autorità”.

Omissis

2.3 Nell’ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, **l’Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate**, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all’Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l’Autorità ne disciplina all’uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell’efficacia delle decisioni assunte dall’Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 **Nelle more dell’approvazione da parte dell’Autorità, si applicano le decisioni assunte dall’Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.**

**REPORT DI VALIDAZIONE PEF 2022-25 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-2 ARERA 363/2021"**

Rev_DEF
12/04/2022
Pagina 12

Il quadro finale del PEF2022, in coerenza al nuovo template Arera, ex Det. 02-2021, è il seguente:

	2022		
	Ambito tariffario: Comune di Desenzano		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	565.662	-	565.662
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	418.155	-	418.155
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	515.249	-	515.249
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.844.882	-	1.844.882
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,IV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{IV}	87.917	-	87.917
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{IV}	44.543	-	44.543
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	74.042	-	74.042
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	22.213	-	22.213
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	259.391	-	259.391
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	85.599	-	85.599
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIot_{IV}	121.696	43.270	164.966
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		349.030	349.030
Recupero delta ($\sum I_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE			
$\sum T_{Va}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	3.490.291	392.299	3.882.590
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	477.934	-	477.934
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	9.022	16.138	25.160
Costi generali di gestione CGG	661.319	153.700	815.019
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	1.598	-	1.598
Costi comuni CC	671.939	169.838	841.777
Ammortamenti Amm	122.518	-	122.518
Accantonamenti Acc	-	120.360	120.360
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	120.360	120.360
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	92.794	-	92.794
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LC}	240	-	240
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	169.415	-	169.415
Costi d'uso del capitale CK	384.967	120.360	505.327
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	36.392	-	36.392
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	81.669	-	81.669
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	54.736	103.587	48.851
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		163.775	163.775
Recupero delta ($\sum I_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA			
$\sum T_{Fa}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.598.165	557.561	2.155.725
$\sum T_a = \sum T_{Va} + \sum T_{Fa}$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	5.088.456	1.069.479	6.157.934
$\sum T_a = \sum T_{Va} + \sum T_{Fa}$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	5.088.456	949.860	6.038.315

La redazione del PEF22-25 è stata effettuata mediante l'ausilio del Tool di Arera pubblicato con la Det 02/DRif/2021 (Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (Mtr-2).

REPORT DI VALIDAZIONE PEF 2022-25 RIFIUTI IN COERENZA AL "MTR-2 ARERA 363/2021"

Rev_DEF
12/04/2022

Pagina 13

Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %			74%
$Q_{\text{sd}} \text{ ton}$			17.047,07
costo unitario effettivo - CUEff €/cent/kg			30,31
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			32,61
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			0,00
Totale γ			0,00
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$			1,00
Verifica del limite di crescita			
ipi_a			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			3,92%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			0,98%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			6,50%
$(1+\rho)$			1,0650
ΣT_a			6.038.315
ΣTV_{a-1}			2.264.695
ΣTF_{a-1}			2.966.610
ΣT_{a-1}			5.231.304
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$			1,1543
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			5.571.339
delta $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$			466.976
TVa dopo distribuzione delta $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$	3.368.595	349.030	3.717.624
TFa dopo distribuzione delta $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$	1.399.742	453.973	1.853.715
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$	4.768.336	803.003	5.571.339
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			30.591
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			181.577
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			3.687.033
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.672.138
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			5.359.171
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-

I PEF degli anni successivi sono contenuti all'interno del Tool.

7 Esito attività di validazione

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art. 28 dell'Allegato A alla citata delibera. L'attività di validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. La relazione, in particolare, riporta una descrizione delle attività svolte dalla scrivente società per effettuare la validazione del PEF trasmessoci in più riprese, i contenuti dei documenti analizzati e gli esiti delle valutazioni/validazioni effettuate sulla base dei tre elementi da sottoporre a verifica.

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti. Nello specifico è stata verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

Si evidenzia che i documenti predisposti dal Comune e dal Gestore sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni la scrivente società con la presente relazione rilascia una validazione del valore di 5.571.339 euro (valore PEF anno 2022, IVA compresa) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e le altre detrazioni. I PEF degli anni successivi sono contenuti all'interno del Tool.

CONSORZIO
COSEA
CONSORZIO
SERVIZI AMBIENTALI

Il Responsabile Tecnico Aziendale
di CO.SE.A.
(Mauro Sanzani)



Nota: Dichiarazione di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti.